



CENTRO EDUCATIVO ETERNITY 888 ROMANIA



FACCIAMO CONOSCENZA CON GLI INSEGNAMENTI DI GRIGORI GRABOVOI SU DIO, LA CREAZIONE E L'UOMO



Opuscolo gratuito



Casa Editrice CODURILE VIETII 888®

CENTRO EDUCATIVO ETERNITY 888 ROMANIA

FACCIAMO CONOSCENZA CON

GLI INSEGNAMENTI DI GRIGORI GRABOVOI SU DIO, LA CREAZIONE E L'UOMO

*Un invito allo studio, alla comprensione e allo sviluppo
armonioso*

*Dal principio della macrosalvezza allo studio dei testi, alla pratica della
concentrazione, alla vita eterna e all'attività del Centro Educativo
ETERNITY 888 Romania.*

NOTA SULLA DISTRIBUZIONE E SUI DIRITTI RELATIVI AL MATERIALE

Questo opuscolo gratuito è destinato a tutti coloro che desiderano svilupparsi con l'aiuto di questi insegnamenti. È realizzato sotto l'egida del Centro Educativo ETERNITY 888 Romania. Gli Insegnamenti presentati appartengono all'autore Grigori Grabovoi e sono identificati dal marchio GRIGORI GRABOVOI®. La selezione, la redazione, la struttura editoriale e l'impaginazione di questo opuscolo sono presentate sotto il marchio europeo registrato CODURILE VIEȚII 888®. La distribuzione gratuita è consentita soltanto per la copia integrale, non modificata e con le indicazioni di provenienza conservate. La copia dei contenuti ai fini del riutilizzo, la riproduzione, la modifica, il taglio, l'adattamento o la commercializzazione dell'opuscolo richiedono il previo consenso scritto dei titolari dei diritti pertinenti.

Come leggere questo opuscolo

Questo opuscolo è destinato alle persone che scoprono per la prima volta gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, nonché a coloro che desiderano organizzare le conoscenze acquisite durante i seminari. Non è un manuale d'uso dei dispositivi né una raccolta di promesse di risultati immediati. È un invito a comprendere la struttura, gli obiettivi e le pratiche proposte dall'autore.

Nelle pagine seguenti utilizzeremo alcuni termini con il significato che assumono nel sistema studiato: macrosalvezza, Norma, controllo della realtà, luce fondamentale, concentrazione e vita eterna. Nel descrivere questi concetti, presentiamo la visione spirituale degli Insegnamenti, senza confonderla con spiegazioni scientifiche convalidate in modo indipendente.

Questa distinzione è particolarmente importante per le affermazioni straordinarie riguardanti la creazione della materia mediante il pensiero, la guarigione, la prevenzione delle catastrofi, la rigenerazione, la resurrezione o l'immortalità fisica.

La finalità educativa di questo opuscolo è semplice e profonda: comprendere non soltanto quali affermazioni vengono formulate negli Insegnamenti, ma anche come studiarle con attenzione, collocarle nel contesto e conservare il nostro discernimento.

1. Prefazione: perché studiamo l'uomo e il mondo?

Da dove veniamo? Chi siamo al di là del nome, della professione e dei ruoli quotidiani? Quale relazione esiste tra ciò che pensiamo, ciò che sentiamo, ciò che scegliamo e il mondo in cui viviamo? Nei momenti di cambiamento, queste domande assumono un'intensità particolare.

Nel corso della storia, le persone hanno cercato di rispondere attraverso la filosofia, la religione, la scienza e l'esperienza personale. Gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi offrono una prospettiva propria sul legame tra Dio, l'uomo e la creazione. Parlano dell'Anima, dello Spirito, della Coscienza, del corpo fisico, dell'informazione e della luce, della vita e della responsabilità verso l'intera Umanità.

Ti proponiamo di considerarli un ambito di studio. Non occorre conoscere in anticipo la terminologia. Non è necessario aver seguito un determinato anno di formazione. Basta essere disponibili a leggere, a porre domande e a esaminare attentamente le idee.

Il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania si assume la missione di agevolare questo processo attraverso un insegnamento organizzato e il lavoro diretto sui testi. Non ci interessa la semplice riproduzione di formule, ma la comprensione profonda dei rapporti che esistono tra esse. Lo studio è più prezioso quando diventa anche un'occasione per coltivare la responsabilità, l'amore verso le persone e l'attenzione alle conseguenze delle proprie azioni.

Prima di presentare tecniche e strumenti, dobbiamo però conoscere il punto di partenza dell'intero sistema: l'idea della salvezza globale.

2. La macrosalvezza: dal bene personale al bene di tutti

La salvezza globale è il punto di partenza

Nel Corso introduttivo, tra i compiti principali degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi «Sulla salvezza e sullo sviluppo armonioso» vengono elencati la macrosalvezza, la resurrezione, l'immortalità dei viventi e lo sviluppo armonioso eterno di tutti gli elementi della realtà in conformità agli scopi del Creatore. La formula esprime l'ampiezza dell'obiettivo spirituale proposto dall'autore: non un miglioramento riservato a una persona, bensì una prospettiva universale.

Questa è l'idea che desideriamo che ogni lettore comprenda fin dall'inizio. Nella logica dell'Insegnamento, lo sviluppo personale non si trova all'inizio di un percorso che arriva, più tardi, all'Umanità. È concepito fin dall'inizio all'interno dello sviluppo dell'intera Umanità. L'individuo non è separato dall'insieme e il suo bene non è pensato contro il bene degli altri.

Che cosa significa pensare a livello macro?

Significa andare oltre la domanda «che cosa desidero soltanto per me?» e ampliarla: «come posso orientare ciò che studio e ciò che faccio affinché la vita, la dignità e lo sviluppo di tutti siano rispettati?». Se desideriamo la pace in famiglia, possiamo includere nella nostra riflessione la pace della comunità. Se desideriamo salute e sicurezza per i nostri cari, possiamo coltivare anche l'attenzione alla salute pubblica. Se ci sta a cuore il nostro

benessere, possiamo chiederci come le nostre decisioni influiscano sugli altri.

Nella concezione dell'autore, l'uomo è invitato a imparare a pensare in relazione all'obiettivo del Creatore. Dio non viene presentato come una fonte di bene per una cerchia ristretta, ma come l'origine dell'intera creazione. Pertanto l'orientamento verso tutti è considerato essenziale per lo sviluppo spirituale.

L'uomo cocreatore – La Coscienza individuale, la Coscienza collettiva e la responsabilità per la realtà

Uno dei principi fondamentali degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi è che l'uomo non è soltanto un osservatore della realtà, ma un partecipante attivo alla sua creazione.

In questa concezione, ogni essere umano, attraverso l'Anima, lo Spirito e la Coscienza, partecipa all'organizzazione della propria esistenza e, allo stesso tempo, allo sviluppo dell'intera realtà.

Per comprendere questo principio, dobbiamo distinguere tra Coscienza individuale e Coscienza collettiva.

La Coscienza individuale e la creazione della propria realtà

Secondo gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, ogni uomo è il creatore della propria realtà, attraverso la partecipazione delle sue strutture spirituali al processo di formazione e percezione dell'esistenza.

Questa capacità è presentata come parte della nostra stessa natura.

Ma esiste una differenza essenziale tra il partecipare alla creazione della realtà senza esserne consapevoli e l'imparare a parteciparvi consapevolmente.

Quando non conosciamo le nostre capacità spirituali e non orientiamo consapevolmente il pensiero, la percezione e le intenzioni, secondo la concezione dell'autore continuiamo a partecipare alla formazione della realtà, ma in larga misura sotto l'influenza delle strutture e delle informazioni esistenti nella Coscienza collettiva.

In altre parole, se non orientiamo consapevolmente la nostra realtà, tendiamo a seguire quella già organizzata a livello collettivo.

Possiamo paragonare questo processo a un fiume.

Ogni persona si trova all'interno di un'immensa corrente di informazioni, percezioni, convinzioni e modelli di esistenza. Se non prende coscienza della propria direzione, viene trasportata, in una certa misura, dalla corrente generale.

Lo studio degli Insegnamenti mira, secondo l'autore, proprio a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente a questo processo.

L'uomo comincia a capire che non deve limitarsi a riprodurre automaticamente i modelli di esistenza che incontra.

Può imparare a orientare la propria Coscienza verso una realtà armoniosa, verso la Norma, verso lo sviluppo eterno e verso il bene di tutti.

La Coscienza collettiva e la realtà comune

Nell'Insegnamento di Grigori Grabovoi, la realtà fisica è presentata in relazione alla struttura della Coscienza collettiva.

Ciò significa che la realtà non viene considerata soltanto il risultato dell'attività di una singola persona, ma l'espressione di un sistema molto più vasto, al quale partecipa ogni essere umano, animale, pianta, roccia, ecc.

Ogni persona contribuisce a questo insieme.

Ogni pensiero, ogni orientamento della Coscienza e ogni azione rappresentano, nell'ambito di questa prospettiva spirituale, una partecipazione al sistema generale della realtà.

Dunque non siamo separati da ciò che accade nel mondo.

Facciamo parte dell'Umanità e, implicitamente, della Coscienza collettiva.

Anche se la partecipazione individuale può sembrare molto piccola rispetto all'insieme, non è considerata priva di importanza.

Al contrario, uno dei messaggi centrali degli Insegnamenti è che ogni uomo ha un ruolo nello sviluppo dell'intera Creazione.

Ne deriva anche la responsabilità spirituale che l'autore attribuisce a ciascuno di noi.

Non basta desiderare armonia esclusivamente nella propria vita, ignorando la realtà degli altri.

È necessario imparare a pensare al livello dell'intera Umanità.

Come possiamo contribuire alla trasformazione della Coscienza collettiva?

Qui giungiamo a uno degli aspetti più importanti degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi: la trasmissione della conoscenza.

Nell'ambito di questa concezione, l'informazione è considerata un elemento fondamentale della realtà e lo sviluppo della Coscienza individuale è legato allo sviluppo della Coscienza collettiva.

Pertanto lo studio e la trasmissione degli Insegnamenti non sono considerati soltanto attività educative, ma anche forme di partecipazione allo sviluppo informativo dell'Umanità.

Questa trasmissione può essere compresa su due piani.

Il primo è il piano consapevole della comunicazione diretta.

Le persone entrano in contatto con gli Insegnamenti attraverso libri, seminari, corsi, spiegazioni ed esperienze condivise da altre persone.

Scoprono queste conoscenze, le studiano, le analizzano e decidono autonomamente se desiderano integrarle nella propria vita.

Il secondo è il piano informativo della Coscienza collettiva, così come viene descritto dall'autore.

Secondo questa prospettiva, l'informazione verso cui le persone orientano la propria Coscienza può partecipare alla struttura informativa dell'intera Umanità.

In tal modo, la trasmissione delle conoscenze non è concepita come limitata esclusivamente alla comunicazione diretta tra insegnante e allievo.

Nella logica degli Insegnamenti, l'informazione immessa nella Coscienza collettiva può essere recepita anche da altre persone, persino senza che esse ne identifichino consapevolmente la fonte.

Comprendiamo così perché, all'interno di questo sistema, la trasmissione della conoscenza occupi un posto tanto importante.

Se lo scopo è lo sviluppo armonioso eterno di tutti, la conoscenza non può rimanere limitata a un gruppo ristretto di persone.

Deve essere accessibile al maggior numero possibile di persone.

Dalla partecipazione alla responsabilità

Arriviamo così a una domanda essenziale.

Se ciascuno di noi partecipa alla Coscienza collettiva, abbiamo forse anche una responsabilità rispetto agli eventi che si verificano nel mondo?

Nella prospettiva spirituale degli Insegnamenti, la risposta parte dall'idea che nessuno è completamente separato dall'insieme.

Ogni persona contribuisce, attraverso la propria esistenza, alla realtà collettiva.

Pertanto possiamo parlare di una responsabilità comune per la direzione in cui si sviluppa l'Umanità.

Ciò non significa che possiamo attribuire a una determinata persona la colpa di una malattia, di un incidente o di una tragedia. Le cause concrete di questi eventi non possono essere dedotte dallo stato spirituale di qualcuno.

Significa invece che gli Insegnamenti ci invitano a non restare indifferenti alla realtà generale e a riconoscere l'importanza della nostra partecipazione al bene comune.

La responsabilità spirituale non deve essere intesa come un peso di colpa, ma come un invito alla partecipazione consapevole.

Se possiamo coltivare un pensiero più armonioso, perché non farlo?

Se possiamo trasmettere ad altri conoscenze che li aiutano a riflettere più profondamente sulla propria esistenza, perché conservarle soltanto per noi?

Se possiamo contribuire, attraverso i nostri pensieri, le nostre intenzioni e le nostre azioni, a un mondo in cui la vita è rispettata, perché limitarci al nostro interesse?

La macrosalvezza – La vera dimensione della partecipazione consapevole

È per questo che la salvezza globale occupa il posto centrale negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Lo scopo non è soltanto che ogni persona sviluppi la propria Coscienza per ottenere risultati individuali.

Lo scopo dichiarato degli Insegnamenti è che lo sviluppo di ciascuno sia orientato costantemente alla salvezza di tutti, alla vita eterna di tutti e allo sviluppo armonioso dell'intera Creazione.

In questa visione, l'uomo è invitato a imparare a pensare a livello macro, secondo il modello dell'azione creatrice attribuita a Dio.

Non soltanto per sé, ma per tutti.

Non soltanto per una situazione particolare, ma integrando quella situazione nell'armonia dell'intera realtà.

Non soltanto per il presente, ma tenendo conto dello sviluppo eterno.

Questo è il significato profondo dell'uomo cocreatore nel sistema di Grigori Grabovoi: la partecipazione consapevole alla Creazione, in accordo con l'obiettivo universale dello sviluppo armonioso.

Non ci sviluppiamo spiritualmente per diventare esseri separati dall'Umanità. Ci sviluppiamo imparando a integrare l'intera Umanità nella nostra Coscienza, nelle nostre intenzioni e nelle nostre azioni.

In questa prospettiva, il proprio sviluppo e lo sviluppo di tutti non rappresentano più due obiettivi distinti, ma due dimensioni dello stesso processo di evoluzione spirituale.

Chi è Grigori Grabovoi? – Biografia

Grigori Grabovoi è dottore in scienze fisiche e matematiche, accademico, autore della scoperta della creazione del campo informazionale e di opere originali sulla previsione degli eventi futuri, sul loro controllo e sulla loro correzione; è l'autore degli Insegnamenti «Sulla salvezza e sullo sviluppo armonioso».

È nato il 14 novembre 1963 nel villaggio di Kirovsky (villaggio di Bagara), distretto di Kirov, regione di Chimkent della RSS Kazaka.

Nel 1986 si è laureato presso la facoltà di matematica applicata e meccanica dell'Università Statale di Tashkent intitolata a Lenin, specializzandosi in meccanica.

Dopo la laurea, Grigori Grabovoi ha lavorato presso l'Ufficio di progettazione della città di Tashkent, filiale del Ministero dell'Ingegneria Meccanica di Mosca, che si occupava dello sviluppo e delle prove delle tecnologie spaziali.

Nel 1991-1992, per la prima volta al mondo, Grigori Grabovoi ha realizzato, su basi ufficiali e scientifiche e su istruzione della direzione della Compagnia Nazionale di Aviazione dell'Uzbekistan, oltre 360 previsioni sulla diagnosi dello stato dei motori

aeronautici, con una corrispondenza del 100% tra le previsioni e i fatti in condizioni operative rigorose della flotta aerea della Tashkent OJSC, dello Stabilimento di Riparazione Aeronautica n. 243 e dell'Ispettorato per la Sicurezza del Volo della Compagnia Nazionale di Aviazione della Repubblica dell'Uzbekistan.

Dal 7 gennaio 1993 al 1° settembre 1993, Grigori Grabovoi ha lavorato come esperto presso il Centro servizi informatici e di calcolo della Compagnia Nazionale di Aviazione della Repubblica dell'Uzbekistan, dove ha continuato a utilizzare la diagnosi extrasensoriale.

Le prove dell'affidabilità del 100% di tutte le previsioni e diagnosi delle apparecchiature aeronautiche sono incluse in «La pratica del controllo. La via della salvezza. Volume 1».

Nel 1994 Grigori Grabovoi ha viaggiato in India, al Tempio di Chhatarpur, dove Shri Sant Baba Nagpal Ji, riconosciuto come santo durante la sua vita, ha benedetto Grigori Grabovoi dicendo che avrebbe pregato per lui e ha predetto che Grigori Grabovoi avrebbe utilizzato la sua elevata energia e le sue capacità psichiche attraverso il controllo degli eventi a beneficio delle persone non soltanto del suo Paese, ma di tutto il mondo.

Nello stesso anno, una famosa guaritrice, indovina e chiaroveggente delle Filippine, Yuko N. Labeau, ha espresso la convinzione che, con simili capacità, Grabovoi avesse il dovere di aiutare non soltanto il suo Paese, ma l'intero pianeta.

Il 27 ottobre 1995, la grande chiaroveggente bulgara Baba Vanga, dopo una conversazione di 50 minuti con Grigori Grabovoi, ha predetto che entro 20 anni egli avrebbe realizzato tutto ciò che aveva pianificato e avrebbe messo in pratica il suo sistema di

sicurezza nucleare e ambientale del pianeta, di prolungamento della vita umana, di non-perdita, e ha espresso la convinzione che Grigori Grabovoi, con le sue qualità fenomenali, dovesse assolutamente continuare ad ampliare la portata delle sue capacità in tutti gli ambiti della vita.

Dal 1995 al 1997 Grigori Grabovoi ha collaborato con il Centro di Controllo dei Voli Spaziali della Federazione Russa, contribuendo a risolvere con successo i problemi sorti a bordo della navicella spaziale nella diagnosi del complesso orbitale «Mir». Alla presenza del vice responsabile dei voli di questa organizzazione, Grigori Grabovoi ha individuato con precisione i punti di rottura dell'isolamento termico nel rivestimento esterno della stazione spaziale e ha indicato graffi e fessure nella struttura del complesso. Ciò ha evitato una possibile situazione d'emergenza che avrebbe potuto verificarsi a causa della prevista accensione del postbruciatore sui motori di bordo. Grabovoi ha insistito sul fatto che tali operazioni fossero inammissibili fino all'eliminazione dei difetti indicati.

Esiste un altro esempio dell'attività di Grigori Grabovoi nella diagnosi della tecnologia spaziale: la diagnosi di tutti i motori della navicella americana «Atlantis». In questo caso ha fornito l'immagine tecnica reale, confermata nella pratica, di quella che era stata la modifica delle regolazioni del motore inferiore. Occorre ricordare che Grigori Grabovoi ha eseguito questa diagnosi in pochi secondi, trovandosi all'aperto e comunicando con il Centro di Controllo dei Voli Spaziali tramite telefono cellulare.

La commissione di esperti competente conclude: «Sulla base del confronto tra le previsioni di Grigori Grabovoi e la pratica, tutte le previsioni di Grigori Grabovoi sono state confermate al cento per

cento. La conferma al cento per cento sia di ogni previsione sia dell'intero volume del compito permette di concludere che, quando Grigori Grabovoi diagnostica la tecnologia spaziale soltanto mediante la propria chiaroveggenza, fornisce istantaneamente una previsione confermata al cento per cento per l'intero volume del compito. Dai fatti descritti deriva la necessità di utilizzare la chiaroveggenza nella prevenzione dei guasti e degli incidenti nella tecnologia spaziale». (La pratica del controllo. La via della salvezza. Volume 1. Pagina 239).

Grigori Grabovoi ha creato una nuova scienza. La scienza di Grigori Grabovoi è un campo di conoscenza fundamentalmente nuovo, che afferma la via dello sviluppo in continua conformità con le leggi dello sviluppo creativo del mondo. Per la prima volta sono state scoperte e confermate nella pratica le leggi fondamentali del controllo creativo di ogni oggetto informazionale in direzione della redenzione e della salvezza dalla distruzione. Per la prima volta sono state definite matematicamente le dipendenze che hanno dimostrato nella pratica che il cambiamento della percezione può essere trasformato in informazione in tutti i sistemi della realtà.

Il 19 dicembre 1997, la Camera Internazionale di Registrazione delle Novità Informative e Intellettuali ha rilasciato a Grigori Grabovoi certificati-licenza:

*per il metodo «Tecnologia computerizzata di controllo a distanza»;

*per il modello «Archiviazione in qualsiasi punto dello spazio e del tempo»;

*per la scoperta dei «Sistemi di autosviluppo che si riproducono e riflettono le aree esterne e interne di una varietà di sfere creatrici»;

*per il principio «Il tempo è una forma dello spazio»;

*per il principio «Diagnosi di un oggetto mediante i metodi della matematica ortodossa».

Il 24 dicembre 1997 ha ricevuto il Certificato-Licenza per la scoperta dei «Sistemi che si riproducono e si autosuperano e riflettono le aree esterne e interne di una varietà di sfere creatrici».

Il 24 gennaio 1998 Grigori Grabovoi ha ricevuto il titolo di «Miglior guaritore» nel campo della bioenergetica-informatica e della previsione.

Il 9 marzo 1998 l'Accademia Russa di Scienze Naturali (RANS), in base al proprio statuto, ha eletto Grigori Grabovoi membro effettivo della RANS nella sezione «Conoscenza e tecnologie della noosfera».

Il 10 giugno 1998 Grigori Grabovoi è stato eletto membro effettivo dell'Accademia Internazionale di Informatizzazione.

Il 10 giugno 1998, in segno di riconoscimento e certificazione, Grigori Grabovoi è stato eletto accademico dell'Accademia Internazionale di Informatizzazione.

L'Accademia Internazionale di Informatizzazione è un'organizzazione non governativa e un membro associato dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), con status consultivo congiunto presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (www.iiac.ca).

Il 10 agosto 1998 l'Accademia Italiana per lo Sviluppo Economico e Sociale ha conferito a Grigori Grabovoi il titolo di accademico, quale massima espressione del riconoscimento ufficiale delle sue eminenti virtù, delle elevate qualità morali, del costante adempimento del dovere civico e del perseguimento dei più nobili ideali, attribuendogli così il pieno diritto di occupare un posto degno nella società.

Nell'agosto 1998 l'Accademia delle Scienze di New York ha eletto Grigori Grabovoi membro effettivo dell'Accademia.

Il 15 settembre 1998 l'Accademia Russa di Scienze Naturali ha conferito a Grigori Grabovoi la medaglia d'argento «Per lo sviluppo della medicina e dell'assistenza sanitaria».

Dal 24 settembre 1998 Grigori Grabovoi è membro onorario dell'Accademia di Cosmonautica intitolata a K. E. Tsiolkovsky (Certificato n. 1095) e, successivamente, membro dell'Accademia di Cosmonautica intitolata a K. E. Tsiolkovsky.

Il 10 ottobre 1998 l'Accademia Internazionale delle Scienze della Natura e della Società ha conferito a Grigori Grabovoi la medaglia dell'Accademia «Per i meriti nel rilancio della scienza e dell'economia della Russia».

Il 20 ottobre 1998 l'Accademia Internazionale degli Autori di Scoperte Scientifiche e Invenzioni ha conferito a Grigori Grabovoi la medaglia d'argento «Per i meriti nell'innovazione».

Il 25 ottobre 1998 ha ricevuto il Diploma dell'Ordine di Malta.

Il 29 ottobre 1998 l'Accademia Russa di Scienze Naturali ha conferito a Grigori Grabovoi il grado scientifico di Dottore dell'Accademia Russa di Scienze Naturali.

Il 4 novembre 1998 l'Unione Interaccademica Internazionale, in riconoscimento dei meriti personali, ha conferito a Grigori Grabovoi il titolo onorifico di «Grande Maestro delle Scienze e dell'Educazione Mondiale».

Il 20 novembre 1998 Grigori Grabovoi ha ricevuto un certificato di appartenenza alla Lega Psicoterapeutica Professionale.

Il 2 dicembre 1998 l'Accademia Internazionale delle Scienze della Natura e della Società ha conferito a Grigori Grabovoi la medaglia per «Lo sviluppo della cultura e dell'arte».

Il 25 dicembre 1998, con risoluzione del Presidium dell'Accademia Internazionale delle Scienze dell'Informazione, Grigori Grabovoi ha ricevuto il titolo di vincitore del concorso internazionale «L'élite degli informatici del mondo».

Il 16 aprile 1999 Grigori Grabovoi è stato insignito dei diplomi della World Distribution University (WDU) di Bruxelles relativi al conferimento del titolo scientifico di Gran Dottore in Filosofia e del titolo scientifico di Professore ordinario.

Il 20 aprile 1999, per decisione del Comitato Superiore di Certificazione e Qualificazione, a Grigori Grabovoi è stato conferito il grado scientifico di dottore in scienze tecniche. L'essenza della sua tesi è stata esposta nella pubblicazione «Ricerca e analisi delle definizioni fondamentali dei sistemi ottici nella prevenzione delle catastrofi e nel controllo orientato alla previsione dei microprocessi», nella raccolta tecnico-scientifica «Microelettronica», numero 1(153), Istituto Centrale di Ricerca Scientifica «Elettronica» di Mosca, 1999.

Il 20 aprile 1999, per decisione del Comitato Superiore di Certificazione e Qualificazione, Grigori Grabovoi ha ricevuto il

titolo accademico di professore nella specializzazione 05.02.21 «Sicurezza degli oggetti particolarmente complessi».

Il 12 maggio 1999 Grigori Grabovoi è stato eletto membro effettivo (accademico) dell'Accademia delle Scienze Tecniche Mediche della Federazione Russa.

Il 25 maggio 1999 Grigori Grabovoi è stato insignito del massimo riconoscimento dell'Unione Internazionale Interaccademica, «Stella di Vernadsky per i meriti nella scienza».

Il 4 giugno 1999, per decisione della Commissione Superiore Interaccademica di Certificazione, Grigori Grabovoi ha ricevuto il grado accademico di dottore in scienze fisiche e matematiche. Diploma DPM n. 0052.

L'11 giugno 1999 Grigori Grabovoi è stato eletto membro effettivo dell'Accademia Internazionale per l'Integrazione della Scienza e degli Affari (IAISB).

L'11 giugno 1999, per decisione del Presidium dell'Accademia Internazionale per l'Integrazione della Scienza e degli Affari (IAISB), Grigori Grabovoi ha ricevuto il grado accademico di Dottore in Informatica e Management dell'IAISB.

Il 26 giugno 1999 Grigori Grabovoi è stato decorato con l'Ordine di Cavaliere di San Stanislao.

Il 15 luglio 1999, per decisione della Commissione Superiore Interaccademica di Certificazione, Grigori Grabovoi ha ricevuto il grado accademico di professore in «Dispositivi e sistemi analitici e struttural-analitici».

Nel luglio 1999 Grigori Grabovoi ha tenuto una conferenza presso il Centro di istruzione e formazione di specialisti nelle tecnologie

moderne per la prevenzione e l'eliminazione delle situazioni d'emergenza dell'Agenzia del Ministero per le Situazioni d'Emergenza sul tema del monitoraggio e della previsione delle emergenze. (Lettera di M. Shahramanian alla Commissione Superiore Interaccademica di Certificazione del 23.07.2013).

Il 24 agosto 1999, per decisione del Presidium dell'Accademia Internazionale per l'Integrazione della Scienza e degli Affari (IAISB), Grigori Grabovoi ha ricevuto il titolo accademico di professore dell'IAISB in «Informatica dei sistemi».

Il 17 febbraio 2000, per decisione del Presidium dell'Accademia Internazionale degli Autori di Scoperte e Invenzioni Scientifiche, Grigori Grabovoi è stato eletto membro titolare dell'Accademia.

Il 16 marzo 2000, per decisione del Presidium dell'Università Europea, Grigori Grabovoi ha ricevuto il titolo di dottore in scienze dell'Università in «Scienze tecniche».

Il 5 marzo 2000 Grigori Grabovoi è stato ammesso al «Club dei Viaggiatori Aerei» per il sostanziale contributo allo sviluppo dell'aviazione ultraleggera.

Il 10 maggio 2000 Grigori Grabovoi ha registrato il brevetto d'invenzione n. 2148845 «Metodo di prevenzione delle catastrofi e dispositivo per la sua realizzazione». La descrizione del brevetto è disponibile su Internet nel sito ufficiale dell'Agenzia Federale Russa per la proprietà intellettuale, i brevetti e i marchi www1.fips.ru.

L'invenzione può essere utilizzata per prevenire diversi fenomeni catastrofici di carattere naturale, come per esempio terremoti catastrofici, nonché disastri provocati dall'uomo, soprattutto nei siti produttivi.

Il 27 luglio 2000 l'Accademia Russa di Scienze Naturali ha conferito a Grigori Grabovoi il titolo onorifico e il distintivo di «Cavaliere della Scienza e delle Arti».

Il 4 dicembre 2000 l'Accademia Russa di Cosmonautica intitolata a K. E. Tsiolkovski ha eletto Grigori Grabovoi membro effettivo (accademico) dell'Accademia Russa di Cosmonautica intitolata a K. E. Tsiolkovski.

Il 20 febbraio 2001 Grigori Grabovoi ha registrato il brevetto d'invenzione n. 2163419 «Metodo di trasmissione delle informazioni». L'invenzione riguarda il settore delle tecnologie delle comunicazioni e può essere utilizzata nei sistemi di trasmissione delle informazioni con comunicazione senza fili fra trasmettitore e ricevitore, soprattutto quando le informazioni sono inviate a grande distanza, nonché nei sistemi di prevenzione dei processi catastrofici di origine diversa.

I dispositivi basati sui brevetti di Grigori Grabovoi intensificano l'effetto della Coscienza umana e costituiscono un particolare addestramento che allena la Coscienza fino al livello in cui essa sarà capace autonomamente, senza dispositivi, di provocare processi spirituali che garantirebbero la rigenerazione delle cellule e di tutto il corpo umano.

Il 28 marzo 2001 Grigori Grabovoi ha registrato il curriculum d'autore del corso di formazione «Tecnologie di previsione anticipata e sviluppo sicuro» presso il Ministero delle Risorse Naturali della Russia, il Dipartimento di formazione professionale supplementare del Ministero dell'Istruzione russo e il Centro Internazionale dei Sistemi Educativi (ICES) dell'UNESCO.

Il 21 settembre 2001 è stato nominato presidente della Commissione per il sistema di controllo delle previsioni presso il Consiglio degli imprenditori del municipio e del governo della città di Mosca.

Il 26 marzo 2003 è stato nominato vicepresidente dell'Unione Finanziaria della Russia.

Il 22 agosto 2003, per decisione della Commissione permanente di premiazione del Registro Internazionale Russo della Medicina Complessa «ENIOM», Grigori Grabovoi ha ricevuto il titolo di «Miglior guaritore del III millennio».

Il 14 novembre 2003 Grigori Grabovoi è stato decorato con l'ordine pubblico «Due volte Eroe dell'Unione Sovietica» del celebre pilota collaudatore dell'URSS Beregovoi G. T., per il suo grande contributo alla sicurezza del volo nella tecnologia aerospaziale.

Il 21 giugno 2004, in conformità con la decisione del Presidium della WSA, Grigori Grabovoi è stato eletto membro onorario dell'Associazione Scientifica Mondiale.

Il 10 ottobre 2004 la Federazione Russa di Cosmonautica ha conferito a Grigori Grabovoi la medaglia intitolata all'accademico Serghei Repiev per i servizi resi allo spazio nazionale.

Il 24 ottobre 2004 l'Accademia Europea delle Scienze Naturali di Hannover ha conferito a Grigori Grabovoi la medaglia Robert Koch.

Il 15 dicembre 2004 l'Accademia per i Problemi della Sicurezza, della Difesa e dello Stato di Diritto ha eletto Grigori Grabovoi membro effettivo dell'Accademia.

Il 15 dicembre 2004 l'Accademia per i Problemi della Sicurezza, della Difesa e dello Stato di Diritto ha conferito a Grigori Grabovoi il diploma di professore dell'Accademia.

Il 29 gennaio 2005 l'Associazione medica professionale internazionale degli specialisti in medicina popolare tradizionale e dei guaritori «EONIM» ha conferito a Grigori il distintivo d'oro «ELITE» per gli eccezionali meriti nella creazione, applicazione e introduzione di nuove tecnologie e dispositivi nella medicina tradizionale.

Il 26 agosto 2005 Grigori Grabovoi è stato decorato con l'Ordine di Pietro il Grande di primo grado per i meriti e il sostanziale contributo personale allo sviluppo e al consolidamento dello Stato russo.

Il 26 dicembre 2006, per decisione della Commissione, Grigori Grabovoi è stato decorato con la medaglia «Per la devozione all'aviazione».

Grigori Grabovoi è l'autore degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi registrati a nome di Grigori Grabovoi sotto forma di centinaia di sue opere presso l'Ufficio per il diritto d'autore della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti. (www.ggrig.com/copyright)

Grigori Grabovoi è stato registrato come autore presso la società tedesca per i diritti d'autore VG WORT. I dati di registrazione sono i seguenti: n. 1103135 del 30 settembre 2011, disponibili sul sito ufficiale www.vgwort.de, pagina <https://tom.vgwort.de>.

I risultati documentati di Grigori Grabovoi sulla diagnosi extrasensoriale precisa e sull'anticipazione delle previsioni, sul controllo degli eventi mediante la generazione di biosegnali e

l'emanazione dei pensieri, sono descritti nei libri «La pratica del controllo. La via della salvezza». Volumi 1, 2, 3 (www.ggrig.com/control-practices-1-6).

I risultati documentati delle persone che praticano gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi sono descritti nei libri «La pratica del controllo. La via della salvezza». Volumi 4, 5, 6 (www.ggrig.com/ru/control-practices-1-6).

Grigori Grabovoi è titolare del diritto esclusivo sui marchi registrati «GRABOVOI®» e «GRIGORI GRABOVOI®» nei territori dell'Unione Europea, del Giappone, della Cina, dell'Australia e degli Stati Uniti. (www.ggrig.com/ru/trademarks-certificates)

Nel 2004 la casa editrice «Ves'» IG ha pubblicato un libro dei due noti scrittori V. Yu. Tihoplav e T. S. Tihoplav, «Il nostro incontro con Grabovoi» (ISBN: 5-9573-0382-8), nel quale si legge quanto segue su Grigori Petrovich Grabovoi:

«Il bambino vide con estrema chiarezza, in questa corrente, il globo, che dapprima si mosse due o tre volte e poi rotolò rapidamente, aumentando la sua velocità. Quel bambino di tre anni, che si trovava nel cortile accanto ai tralci di vite germogliati, stava salvando il Mondo dal disastro imminente, riportandolo al suo posto con una straordinaria concentrazione di volontà. Un giorno, la chiaroveggenza aiutò Grisha a salvare l'amico Sasha Misalidi.

— Noi, un gruppo di bambini, andavamo a nuotare nel solito posto e lui decise di fare il bagno qui. Gli dissi: «Non sai nuotare, non andarci». Proseguimmo tutti, ma lui si gettò nel fosso. Non potevo vederlo dietro l'argine, ma vidi con la chiaroveggenza che stava

annegando, si formarono bolle nell'acqua. Corsi e lo tirai fuori dal fosso.

A proposito, quando ero già all'università, venne dalla Grecia (lì era un grande uomo d'affari), arrivò di corsa da noi, ricordò l'episodio, mi invitò in Grecia e mi disse che mi doveva la vita.

La giornalista Lyubov Dobrota, corrispondente del quotidiano «Kazakhstanskaya Pravda» (www.kazpravda.kz), principale fonte di informazioni ufficiali del Kazakistan, ha visitato il luogo di nascita di Grigori Grabovoi.

Sul quotidiano «Kazakhstanskaya Pravda» del 10 dicembre 2004, nell'articolo «Il visionario di Chymkent», Lyubov Dobrota ha scritto quanto segue: «In questo articolo Lyubov Dobrota ha scritto quanto segue: “In una strada tranquilla che conduce alla periferia dell'insediamento di Asykat si trova una casa ben tenuta, dove vive la madre di Grigori Grabovoi, Ludmila Ilyinichna, settantenne. Nell'autunno del 1963 il piccolo Grigori fu portato lì dall'ospedale regionale di maternità.

— Proveniamo da una famiglia nobile, — dice Liudmila Iliinichna.

— Mia madre nacque in Kazakistan nel 1893, in una famiglia di immigrati. Allora vivevamo a Kaplanbek. Ora la nostra fattoria è un istituto tecnico. Mia madre partì per Tashkent con me in braccio, da un sacerdote che conosceva nella cattedrale militare. Era una donna molto devota, aveva una bella voce e cantava nel coro della chiesa; allo stesso tempo frequentava il liceo. Era una donna molto istruita e il merito del fatto che i miei figli siano cresciuti così alfabetizzati è interamente suo.

— Grigori? Grabovoi? Certo che lo ricordiamo, è il nostro miglior allievo — la sala insegnanti della scuola Jenis si trasformò

immediatamente in un alveare. Grigori arrivò qui, alla scuola che allora portava il nome di Gorki, in nona classe, dopo aver terminato la scuola di otto anni Abai, più vicina a casa. L'insegnante Lyudmila Saltaeva conservò un questionario che Grigori Grabovoi

compilò in decima classe, alla vigilia del diploma. L'insegnante descriveva il suo allievo soltanto con superlativi. A un certo punto si parlò dello Stato. Parlando di socialismo e comunismo, Grisha disse che presto tutto sarebbe cambiato, tutto nel nostro Paese sarebbe stato diverso. Ci spaventammo persino: «Di che cosa parli? Ci sarà una guerra, o cosa? Viviamo male?». E continuò: «Ci sarà un grande rimescolamento. Molti di noi non vivranno nemmeno più qui, partiranno, e tu, Rosa, ti trasferirai in una terra lontana». Rosa Savidi oggi vive effettivamente in Grecia.

Anche molti altri compagni di scuola di Grigori se ne sono andati. Soltanto metà dei diplomati si riunì per il ventesimo anniversario del diploma. Grabovoi non poté venire. Durante quell'incontro memorabile, tutti parlarono soprattutto di Grigori. I compagni ricordarono episodi della vita scolastica e si chiesero come avessero potuto non intuire allora che Grigori era straordinario. Tutte le sue previsioni scolastiche sembravano piccole e insignificanti allora, percepite come una serie di coincidenze: un braccio rotto durante l'ora di ginnastica di un compagno, il crollo dell'Unione Sovietica e la vittoria della squadra di basket della scuola. Ora tutto è percepito in modo molto diverso.

— Mi ha sempre detto tutto, — aggiunge Valentina Petrovna alla conversazione. Tutto si è sempre avverato.

Grigori Grabovoi ha salvato l'umanità dalla distruzione almeno cinque volte

La prima volta fu quando lavorò alla diagnosi extrasensoriale e alla previsione di controllo. Gli esperti conclusero che le sue previsioni sullo stato degli aerei avevano una precisione del 100% e furono pubblicate nel 1995 dalla casa editrice «Soprishastnost» nella raccolta di protocolli dei risultati «La pratica del controllo. La via della salvezza».

Questi lavori hanno dimostrato la sua capacità di prevedere persino gli effetti di fattori esterni casuali, come un uccello che colpisce il motore di un aereo. «La pratica del controllo. La via della salvezza». Mosca, Casa editrice Soprishastnost, 1998, p. 124). Ogni sistema cibernetico creato dall'uomo si basa soltanto sui dati precedenti e non può tenere conto dei fattori casuali. In questo modo G. P. Grabovoi ha dimostrato che l'umanità può prevedere lo sviluppo e l'effetto della tecnologia e, di conseguenza, vivere e svilupparsi eternamente. Ciò equivale alla salvezza dell'umanità, poiché disarmare coloro che ritengono che essa sia condannata alla distruzione a causa del rapido sviluppo di sistemi tecnologici e cibernetici che potrebbero sfuggire al controllo.

Il secondo caso di salvezza è descritto nella «Rossiyskaya Gazeta» n. 18 (1878) del 30 gennaio 1998, sotto il titolo «Sensazione silenziosa», nell'articolo «Le catastrofi sono annullate per domani» (<https://self-defense-legal.com/ru/katastrofy-na-zavtra-otmenyayutsya/>).

Qui è citato un fatto, certificato ai massimi livelli dello Stato, secondo il quale Grigori Grabovoi individuò un difetto nella centrale nucleare di Kozloduy, in Bulgaria, che avrebbe potuto

provocare un incidente equivalente a diversi incidenti simili a quello di Chernobyl.

La diagnosi extrasensoriale aggiornata della centrale nucleare, realizzata da Grigori Grabovoi, pubblicata dai media bulgari e comunicata al personale della centrale, ha avuto come risultato che la Terra non si è trasformata in una nube di polvere.

La terza volta: nel 2002, nell'edizione stampata «Variante di controllo – PREVISIONI», 4 (5) aprile 2002, pagina 3, nell'articolo «L'Eurasia e i virus», Grigori Grabovoi pubblicò una previsione di controllo protettiva riguardante il coronavirus, con informazioni sulle misure da adottare per proteggersi dalle mutazioni del virus e salvare le persone preparando il dispositivo PRK-1U per contrastare la diffusione del virus.

Il giornale «Variante di controllo – PREVISIONI» è stato fondato da Grigori Grabovoi tramite la propria fondazione personale ed è registrato presso il Ministero della Stampa, della Radiodiffusione, della Televisione e dei Mass Media della Federazione Russa. Certificato di registrazione PI #77-11028 del 31 ottobre 2001. (<https://vuprognoz2002.wordpress.com/2020/04/10/variant-upravleniya-prognoz/>).

Ciò dimostra la possibilità di prepararsi alla protezione contro problemi virologici e, in generale, problemi dannosi per l'umanità. La previsione è stata pienamente confermata. Questo equivale alla salvezza dell'umanità.

La quarta volta: l'attività di registrazione del Comitato organizzatore del partito politico DRUGG. Grigori Grabovoi è autore del Programma del partito politico DRUGG. Tutti i partecipanti al congresso costitutivo del partito DRUGG hanno

votato per adottarlo il 17.03.2006. Il programma del partito DRUGG impedisce l'abbassamento della soglia dei criteri di utilizzo delle armi nucleari contro la Russia e, di conseguenza, la mancanza di reazione. In questo modo viene bloccata la guerra nucleare globale. Si stabilisce che Grigori Grabovoi abbia salvato il mondo dalla distruzione per la quarta volta. Il punto 10 del programma del partito DRUGG recita: «Unificazione dei Paesi del mondo per neutralizzare tutte le armi e rimuovere i motivi del loro utilizzo. Unificazione di tutti i Paesi del mondo per lo sviluppo eterno, creativo e felice di ogni persona». Secondo la dichiarazione ufficiale di Grigori Grabovoi, egli non svolge più alcuna attività politica dalla cessazione dell'attività del partito DRUGG; tuttavia lo statuto del partito prevede la possibilità di registrare indirizzi pacifici di sviluppo. Nelle condizioni moderne, in cui la risoluzione dell'APCE del 13 ottobre 2022 riconosce all'unanimità gli attuali partiti politici russi come «complici del terrorismo», è importante non sottovalutare il fatto che la legislazione russa abbia consentito un partito come il DRUGG, che conteneva nel proprio programma una direzione costruttiva e pacifica. Minimizzare questo fatto abbassa la soglia dell'uso delle armi nucleari contro la Russia. La Russia ha la possibilità di reagire ricorrendo alle armi nucleari. La possibilità di una guerra nucleare globale rappresenta una minaccia per una parte significativa dell'umanità.

La quinta volta: la creazione da parte di Grigori Grabovoi dell'Insegnamento «Sulla salvezza e sullo sviluppo armonioso», che rende possibile l'attuazione delle tecnologie per la salvezza di tutti e la garanzia della vita eterna per tutti. L'efficacia dell'Insegnamento di Grigori Grabovoi è dimostrata dai protocolli dei risultati ottenuti da Grigori Grabovoi, pubblicati nei volumi 1,

2, 3 della raccolta «La pratica del controllo. La via della salvezza» (<https://worksgrigorigrabovoi.wordpress.com/praktika-upravleniya-put-spaseniya/>), dal Programma di formazione degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi (https://www.grigorigrabovoi.world/images/education/training_program_on_the_teachings_of_grigorigrabovoi_v.20220218.pdf), dai protocolli dei risultati ottenuti dagli allievi di Grigori Grabovoi, pubblicati nei volumi 4, 5, 6 della raccolta «La pratica del controllo. La via della salvezza» (<https://worksgrigorigrabovoi.wordpress.com/>), e dalle pubblicazioni scientifiche (collegamento al sito che pubblica l'opera «Strutture applicate del campo creatore di informazione»

Che cosa sono gli Insegnamenti su Dio?

Una concezione ampliata dell'esistenza

Gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi non si riducono alla ripetizione di numeri né a un'unica categoria di esercizi. Riuniscono opere, seminari e metodi dedicati a temi molto diversi: Dio, l'Uomo, l'Anima, lo Spirito, la Coscienza, la percezione, l'intelletto, il corpo fisico, la realtà, il tempo, lo sviluppo spirituale, la vita eterna e la resurrezione.

La formula «L'Insegnamento di Grigori Grabovoi su Dio» compare in numerosi titoli, seguita dalla specificazione di un tema particolare. Questa struttura ricorda che gli argomenti sono considerati dall'autore parti di una visione unitaria. Studiare l'Anima significa discutere, nel suo sistema, dell'origine spirituale dell'uomo; studiare lo Spirito significa esaminare l'azione

dell'Anima; studiare la Coscienza significa esplorare il legame tra percezione e realtà.

Dio e la creazione

In questa concezione, Dio è il Creatore e il fondamento del mondo. L'autore presenta la creazione come un ordine dotato di senso e descrive l'uomo come un essere che può imparare a conoscere i principi dell'azione divina. In un linguaggio spirituale, l'uomo partecipa allo sviluppo della Creazione attraverso la propria Anima, il proprio Spirito e la propria Coscienza.

Questa descrizione è un altro approccio scientifico all'origine dell'universo o alla formazione del corpo umano. È un'interpretazione metafisica dell'esistenza, che possiamo studiare come tale, seguendone i concetti e le conseguenze per il pensiero e il comportamento.

Un insieme, non una raccolta di frammenti

I testi e i seminari sono collegati tra loro, anche se le informazioni sono diverse. Un tema sulla Coscienza può riapparire in un'opera sulla vita eterna; un passo sull'amore può diventare un riferimento per un esercizio di concentrazione; il principio della salvezza globale può comparire nelle discussioni sul corpo fisico, sui rapporti e sugli eventi collettivi. Per questo uno studio serio richiede ritorno ai testi, confronto e contestualizzazione.

È importante comprendere che, anche se possiamo trovare informazioni su questi Insegnamenti ovunque su Internet, non dovremmo limitarci a una singola tecnica o sequenza numerica, ma interessarci piuttosto all'intero contesto di cui esse fanno parte.

Non dimentichiamo che affrontare direttamente il testo integrale può offrire una comprensione molto più ricca rispetto a un frammento o a una formula estratta dal contesto, da poche righe soltanto.

L'Anima, lo Spirito, la Coscienza e il corpo fisico

Quattro nozioni centrali

Nel Corso introduttivo esistono sezioni distinte dedicate all'uomo, all'Anima, allo Spirito, alla Coscienza, alla percezione, al corpo fisico e all'intelletto. Questa organizzazione mostra che l'autore cerca di spiegare l'essere umano attraverso la relazione tra strutture concettuali, non attraverso una sola definizione.

L'Anima è presentata come una struttura creata da Dio, di carattere eterno all'interno del sistema. Lo Spirito è associato all'azione dell'Anima e al suo sviluppo. La Coscienza viene descritta come una struttura di interazione tra dimensione spirituale e dimensione fisica, mentre il corpo fisico è considerato parte essenziale della vita e dello sviluppo dell'uomo.

Queste definizioni devono essere lette nel vocabolario dell'autore. Non equivalgono alle definizioni utilizzate dalla neurologia, dalla biologia o dalla psicologia clinica quando descrivono la Coscienza o il funzionamento dell'organismo.

Perché l'Insegnamento insiste sul corpo fisico?

Perché l'ideale dello sviluppo eterno è formulato in relazione all'intera persona, inclusa l'esistenza nel corpo. Il corpo non è descritto come un ostacolo spirituale da cui l'uomo deve liberarsi, ma come parte importante di un'esistenza unitaria. Ciò spiega la

presenza così frequente, nelle opere dell'autore, dei temi della vita eterna nel corpo fisico e della rigenerazione.

Che cosa possiamo integrare nella vita quotidiana?

Possiamo partire da una semplice osservazione: la vita interiore e quella pratica non devono essere contrapposte. Quando studiamo un'idea sulla cura e sull'amore, essa può diventare una domanda sul nostro comportamento. Quando leggiamo della Coscienza e della percezione, possiamo riflettere sul modo in cui l'attenzione, l'interpretazione degli eventi e le abitudini influenzano le scelte quotidiane.

Una simile integrazione non richiede di rifiutare i dati sulla salute, sul corpo o sul mondo. Al contrario, una spiritualità matura può coesistere con l'attenzione alle prove, al consulto medico quando necessario e alle decisioni prese con cognizione di causa.

L'Amore, la Norma del Creatore e l'orientamento creatore

L'Amore come punto di partenza

Nella prospettiva che presentiamo, l'amore non è soltanto un sentimento individuale. È associato all'unità, alla cura per la vita e all'orientamento verso il bene dell'intera Creazione. Nel Corso introduttivo esiste persino una sezione intitolata «L'Amore organizza l'azione, assicurando la creazione del Mondo esterno». Questa formulazione indica il posto centrale attribuito all'amore nella visione spirituale dell'autore.

Per il lettore, la domanda essenziale non è soltanto come venga definito l'amore, ma come esso si rifletta nel rapporto con le

persone. Possiamo parlare di amore universale e tuttavia restare sprezzanti verso chi pensa diversamente? Possiamo parlare di armonia e usare l'aggressività come strumento di persuasione? Un approccio autentico ci invita a osservare queste contraddizioni e a lavorare su di esse.

Che cosa significa «Norma»?

Nel linguaggio degli Insegnamenti, la Norma è un riferimento ideale della creazione armoniosa, conforme allo scopo del Creatore. Quando i praticanti usano l'espressione «lavorare sulla Norma», descrivono l'orientamento della concentrazione verso uno stato armonioso di una situazione, dei rapporti o di un evento, così come sono intesi nel sistema.

La Norma, la percezione e l'organizzazione del corpo fisico

Per comprendere il concetto di Norma negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, dobbiamo prima comprendere la relazione profonda che l'autore descrive tra informazione, percezione, Coscienza e corpo fisico.

Sappiamo che ciò che percepiamo può produrre cambiamenti reali nel nostro organismo.

Immaginiamo di ricevere improvvisamente una notizia sconvolgente. Anche se in quel momento non è avvenuto alcun cambiamento fisico nell'ambiente immediato, l'organismo può reagire: il battito cardiaco accelera, la pressione sanguigna cambia, la respirazione si modifica e l'organismo attiva i meccanismi biologici associati allo stress.

Lo stesso si può osservare anche in situazioni positive. Una gioia intensa, un'emozione forte o una notizia straordinaria possono produrre cambiamenti fisiologici misurabili.

Queste reazioni ci mostrano che l'informazione che riceviamo e il significato che le attribuiamo possono influenzare il funzionamento del corpo. Alcune risposte si riflettono anche in indicatori biologici o in analisi di laboratorio.

Ma che cosa accade tra il momento in cui riceviamo l'informazione e quello in cui il corpo reagisce?

Interviene la percezione.

La percezione è, in un certo senso, la porta attraverso la quale entriamo in contatto con le informazioni della realtà.

Negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, questo processo assume un significato molto più ampio. La Coscienza non viene presentata soltanto come una struttura attraverso cui l'uomo percepisce il mondo, ma anche come un elemento fondamentale dell'organizzazione e dello sviluppo del corpo fisico.

L'autore spiega che l'Anima interagisce con la realtà e con il proprio corpo attraverso la Coscienza.

Ne deriva uno dei principi centrali del suo sistema: la modifica e lo sviluppo della Coscienza sono considerati, nell'ambito degli Insegnamenti, mezzi attraverso i quali l'uomo può partecipare alla normalizzazione della propria realtà, incluso il corpo fisico.

Come interviene la Norma in questo processo?

Nell'Insegnamento di Grigori Grabovoi, la Norma rappresenta l'informazione originaria della Creazione, il modello armonioso secondo il quale Dio ha creato e organizza l'esistenza.

Essa non si riduce a un indicatore medico, a un valore di laboratorio o a un semplice stato di equilibrio emotivo.

La Norma possiede, in questa visione, una dimensione fondamentale, informazionale e spirituale.

Nell'ambito dello studio, i testi di Grigori Grabovoi sono considerati strutture attraverso le quali questa informazione fondamentale viene trasmessa e organizzata.

Usiamo l'immagine della luce fondamentale pura, condensata nel testo, per esprimere la natura spirituale che gli Insegnamenti attribuiscono a queste informazioni.

Quando leggiamo e studiamo consapevolmente i testi, la nostra percezione entra in contatto con l'informazione presentata e la Coscienza inizia il processo di comprensione, assimilazione e strutturazione.

Secondo il modello spirituale formulato da Grabovoi, l'orientamento della Coscienza verso l'informazione della Norma mira a riorganizzare la realtà in accordo con il modello armonioso della Creazione.

Applicato al corpo fisico, questo principio è descritto dall'autore come un processo di normalizzazione: la Coscienza, orientata verso l'informazione dello stato originario armonioso, partecipa al ripristino di questo stato anche a livello dell'organismo.

Questa è la spiegazione fornita dal suo sistema spirituale. Che le emozioni e le percezioni influenzino la fisiologia è ben noto; d'altra parte non basta guardare un testo o ripetere meccanicamente determinate parole.

È importante prestare attenzione all'informazione, cercare di comprenderla, sviluppare la nostra percezione e integrare i principi studiati.

Attraverso questa attività perseguiamo la progressiva strutturazione della Coscienza e il suo orientamento verso la Norma.

E questo orientamento non deve essere esclusivamente individuale.

Nello spirito dell'obiettivo fondamentale degli Insegnamenti, la Norma è affrontata in relazione allo sviluppo armonioso dell'intera Umanità, alla salvezza globale e all'ideale della vita eterna per tutti.

Così lo studio dei testi, lo sviluppo della percezione e la pratica della concentrazione sono riuniti in un unico processo di apprendimento, il cui obiettivo dichiarato è la partecipazione consapevole dell'uomo allo sviluppo armonioso della Creazione.

La nonviolenza non è passività

Come abbiamo ricordato prima, il principio della NORMA si applica anche a tutti gli aspetti al di fuori del corpo umano. Qui possiamo includere, per esempio, la società civile, la situazione interna di un Paese o la sua posizione sulla scena internazionale, nonché la pace e l'armonia nel mondo.

L'orientamento verso la pace e l'armonia, però, non richiede di rinunciare alla partecipazione civica, al dialogo o alla protesta pacifica. Al contrario, evitare la violenza può andare di pari passo con la difesa della dignità umana, con la solidarietà e con la responsabilità verso la comunità.

In questo modo, l'ideale della salvezza globale non rimane una bella immagine, ma diventa un criterio per le azioni: contribuiamo oppure no a diminuire la sofferenza, al rispetto e alla protezione della vita?

Un avvertimento importante: autenticità delle fonti e rispetto del significato fondamentale degli Insegnamenti

Qui desidero attirare la vostra attenzione su un aspetto particolarmente importante: le numerose informazioni errate, incomplete o completamente distorte sugli Insegnamenti di Grigori Grabovoi che circolano oggi su Internet.

Purtroppo, la popolarità di questi Insegnamenti ha favorito anche l'emergere di persone che riprendono frammenti isolati delle opere dell'autore, ne modificano il significato, li estrapolano dal contesto e li presentano come soluzioni miracolose per qualsiasi problema.

Così un vasto sistema di conoscenze spirituali, costruito attorno a un obiettivo universale, finisce talvolta per essere ridotto a poche sequenze numeriche, formule o presunte «bacchette magiche», di cui si sostiene che possano portare immediatamente denaro, salute, amore o successo, senza studio, senza comprensione e senza partecipazione consapevole della persona.

Ancora più grave, sono apparsi persino libri commercializzati sotto il nome di Grigori Grabovoi o apparentemente ispirati ai suoi Insegnamenti, il cui contenuto però non corrisponde alle opere originali.

Le persone acquistano questi materiali in buona fede, convinte di scoprire gli Insegnamenti autentici. In seguito, quando non capiscono le informazioni presentate, non riescono ad applicarle o non ottengono i risultati promessi, rimangono deluse e mettono in dubbio l'intero sistema.

Ma come potremmo valutare correttamente un Insegnamento se ciò che studiamo non ne rappresenta, di fatto, il contenuto autentico?

Proprio per questo insisto sulla necessità di verificare sempre l'autore, la provenienza del testo, la fonte della traduzione e la fedeltà del materiale alle opere originali.

Esiste però un criterio fondamentale che può aiutarci a riconoscere una distorsione del significato di questi Insegnamenti.

Absolutamente tutti gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi sono costruiti attorno all'obiettivo dichiarato della salvezza globale e

della garanzia della vita eterna e dello sviluppo armonioso per tutti.

Questo orientamento universale non è un dettaglio secondario, che si possa aggiungere o eliminare secondo le preferenze individuali. Rappresenta il fondamento stesso del sistema.

Nella concezione dell'autore, questo orientamento corrisponde all'azione creatrice di Dio, che riguarda l'intera Creazione e non soltanto l'esistenza e gli interessi di una sola persona.

Pertanto, quando un metodo viene separato da questo obiettivo e presentato esclusivamente come strumento per soddisfare desideri individuali, senza spiegare i principi su cui si fonda, esiste il rischio di perdere proprio l'essenza dell'Insegnamento.

Una missione orientata alla salvezza dell'Umanità

Nelle presentazioni biografiche di Grigori Grabovoi, la sua missione è descritta come legata fin dall'infanzia alla protezione della vita e alla prevenzione di catastrofi globali.

Questi racconti evocano anche esperienze attribuite all'autore all'età di tre anni, interpretate nella sua biografia come manifestazioni precoci di questa missione.

Un posto centrale è occupato dalla prevenzione di un'eventuale conflagrazione nucleare e della distruzione della civiltà umana.

Sottolineo la parola «eventuale»: parliamo di una minaccia che gli Insegnamenti intendono prevenire, non di un evento il cui verificarsi sarebbe inevitabile.

In un mondo in cui i conflitti armati, le tensioni internazionali e l'esistenza delle armi nucleari continuano a rappresentare seri motivi di preoccupazione, possiamo comprendere perché l'ideale della salvezza globale occupi un posto tanto importante in questo sistema spirituale.

Nella concezione di Grabovoi, la trasmissione della conoscenza e lo sviluppo della Coscienza sono presentati come mezzi attraverso cui ogni uomo può partecipare a questo obiettivo universale.

I suoi testi non sono concepiti soltanto per risolvere difficoltà personali, ma mirano, secondo l'autore, allo sviluppo della Coscienza individuale e collettiva, orientata alla vita, all'armonia e alla salvezza di tutti.

Per questo, nell'ambito di questi Insegnamenti, lo studio e la pratica sono sempre riferiti al livello macro, all'intera Umanità e allo sviluppo armonioso eterno della Creazione.

Perché è tanto importante studiare materiali autentici?

Perché tra l'utilizzare meccanicamente un frammento e il comprendere il sistema da cui proviene esiste una differenza fondamentale.

Una sequenza numerica estratta da un libro non sostituisce la comprensione dei principi dell'autore.

Una tecnica presentata in poche righe su Internet non può sempre riprodurre la complessità del seminario da cui è stata tratta.

E la semplice promessa di risultati spettacolari non costituisce una prova dell'autenticità o dell'efficacia di un metodo.

Gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi non devono essere confusi con le promesse commerciali delle persone che ne utilizzano il nome.

Se desideriamo conoscerli davvero, dobbiamo tornare alla fonte, alle opere dell'autore, ai seminari originali e alle traduzioni autorizzate.

Nell'ambito della nostra attività educativa, raccomandiamo i materiali del Centro Educativo Grigori Grabovoi di Belgrado, l'attività del Centro Educativo ETERNITY 888 Romania e le pubblicazioni della Casa Editrice CODURILE VIETȚII 888®, che opera sulla base di un contratto per la traduzione e la pubblicazione in lingua romena delle opere dell'autore.

Questi sono i riferimenti che utilizziamo per preservare la fedeltà ai testi studiati e agli obiettivi fondamentali del sistema.

Vi invito dunque a prestare attenzione a ciò che leggete, a ciò che acquistate e, soprattutto, a ciò che accettate come informazione autentica.

Non limitatevi a promesse spettacolari. Cercate la fonte, studiate il testo e provate a comprendere il contesto in cui ogni metodo è stato presentato.

Perché la vera conoscenza non consiste nell'accumulare formule che promettono miracoli, ma nel comprendere profondamente i principi che desideriamo studiare e applicare consapevolmente.

E nel caso degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, questo principio deve restare sempre al centro della nostra attenzione: la salvezza globale, la vita eterna e lo sviluppo armonioso di tutti.

I testi come informazione: dalla lettura alla strutturazione della Coscienza

Perché il testo è centrale

Presso il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania, lo studio diretto dei testi di Grigori Grabovoi occupa un posto privilegiato. Non ci limitiamo a commentare il seminario né soltanto a estrarne una tecnica. Percorriamo l'opera, ritorniamo sui passaggi e cerchiamo di comprendere come i concetti si sostengano reciprocamente.

Nel vocabolario spirituale del programma, i testi sono talvolta descritti come informazione fondamentale organizzata o addirittura come «luce fondamentale condensata nel testo». Ciò esprime la convinzione che l'autore abbia tradotto in forma verbale una conoscenza sulla creazione e sulle sue leggi. È un'interpretazione della tradizione studiata, non la dimostrazione di un processo fisico di condensazione della luce nelle parole.

Il contatto consapevole con il testo

Quando leggiamo in fretta, possiamo ricordare soltanto alcune espressioni. Quando leggiamo con attenzione, ci soffermiamo sui

termini, seguiamo i collegamenti e poniamo domande, possiamo sviluppare una comprensione più organizzata. Ciò che era poco chiaro alla prima lettura può acquistare significato dopo una discussione con un insegnante, dopo il confronto con un altro seminario o dopo una nuova lettura del testo.

Nel metodo pedagogico del Centro, questo processo contribuisce alla strutturazione della Coscienza. Non si riduce alla memorizzazione. Presuppone l'attivazione dell'attenzione, l'organizzazione delle conoscenze, la distinzione dei concetti, la riflessione personale e la capacità di spiegare un passaggio con parole proprie.

La lettura dei testi e l'allenamento della concentrazione

Alcune lezioni combinano la lettura con esercizi di concentrazione specifici del sistema. È importante che la persona sappia quale obiettivo persegue, non si senta obbligata a raccontare esperienze spettacolari e possa discutere liberamente le difficoltà di comprensione. La profondità dello studio non si misura dall'intensità delle impressioni riportate, ma dalla serietà della lettura e dalla qualità delle domande e del comportamento personale.

Perché riprendiamo le nozioni di base?

Perché i testi sono interconnessi. Una lezione sui principi del pensiero può presupporre nozioni sullo Spirito e sulla Coscienza; una lezione sulla vita eterna può tornare all'Anima e al corpo fisico. La ripetizione introduttiva non è segno che il programma ristagni, ma un modo per consentire ai nuovi lettori e a quelli esperti di trovare un linguaggio comune.

Non è necessario aver frequentato il primo anno per comprendere un seminario dell'anno in corso. Gli insegnanti riprendono le spiegazioni fondamentali ogni volta che è necessario. In questo modo ogni nuovo tema può essere affrontato con rigore, senza escludere chi è appena arrivato.

La pratica: concentrazioni, sequenze numeriche e frammenti dei testi

Dall'idea all'esercizio

Gli Insegnamenti comprendono tecniche di concentrazione dell'attenzione su numeri, forme, colori, immagini, parole, frasi o oggetti dell'ambiente esterno. Il Corso introduttivo elenca queste categorie e descrive la loro applicazione a diversi obiettivi. Esse rappresentano una parte pratica del sistema, ma non sostituiscono lo studio delle spiegazioni teoriche.

Una concentrazione inizia chiarendo l'intenzione: che cosa desidero comprendere o su quale problema desidero riflettere? Il praticante può quindi seguire le istruzioni dell'autore e osservare il proprio livello di attenzione, la continuità dell'esercizio e il modo in cui si rapporta alla situazione considerata.

LE SEQUENZE NUMERICHE NEGLI INSEGNAMENTI DI GRIGORI GRABOVOI

La grande maggioranza dei seguaci degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi è entrata per la prima volta in contatto con le sequenze numeriche.

Pertanto è opportuno dedicarvi più spazio, affinché possano essere comprese veramente.

Abbiamo strutturato questa sezione in alcuni punti numerati fino al 14, per facilitarne la comprensione.

L'informazione, la struttura vibratoria e l'orientamento della Coscienza verso la Norma

Tra i numerosi strumenti e metodi presentati negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, le sequenze numeriche occupano un posto particolarmente importante.

Per moltissime persone rappresentano addirittura il primo contatto con questi Insegnamenti. Le persone scoprono una determinata successione di cifre, apprendono che è associata a una situazione della vita e iniziano a utilizzarla, talvolta senza conoscere il principio su cui si fonda.

Per questo considero essenziale spiegare che cosa siano realmente le sequenze numeriche, che cosa rappresentino nel sistema di conoscenze di Grigori Grabovoi e quale sia il loro ruolo nello sviluppo della Coscienza.

Le sequenze numeriche non sono semplici successioni casuali di cifre. Nella concezione di Grigori Grabovoi rappresentano precise strutture informazionali, associate a determinate strutture vibratorie spirituali-energetiche e alla Norma di elementi, processi o situazioni della realtà.

Tutte queste sequenze numeriche si trovano, naturalmente, nella nostra Coscienza.

Quando lavoriamo con esse, attiviamo la zona della Coscienza corrispondente alla Norma della situazione, dell'oggetto o dell'evento a cui si riferiscono. Questo contribuisce alla strutturazione della Coscienza e, naturalmente, determina la creazione e la ricreazione continua della realtà in conformità con la Norma corrispondente all'obiettivo per il quale lavoriamo.

L'autore le presenta in numerose opere, in relazione a diversi ambiti dell'esistenza: il corpo fisico, gli stati psicologici, l'attività economica, i processi naturali, lo sviluppo spirituale e l'organizzazione e normalizzazione degli eventi.

Ma, prima di parlare del loro utilizzo, dobbiamo comprendere il principio da cui derivano.

1. Il numero – Più di un simbolo matematico

Nella vita ordinaria usiamo i numeri per calcolare, misurare, confrontare e organizzare le informazioni.

Sappiamo che i numeri ci permettono di esprimere quantità e relazioni matematiche, ma il loro uso in diverse tradizioni filosofiche e spirituali va oltre questa funzione.

Fin dall'antichità, i numeri sono stati associati anche a simboli, principi e strutture dell'esistenza. La numerologia, per esempio, fa parte delle tradizioni che attribuiscono ai numeri significati simbolici e spirituali.

È però importante non confondere la numerologia tradizionale con il sistema di sequenze numeriche presentato da Grigori Grabovoi.

Negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, l'accento non cade sull'interpretazione simbolica ordinaria di una cifra, ma sulla corrispondenza informazionale che l'autore attribuisce a ogni numero e a ogni successione di numeri.

Nell'opera «La resurrezione e la vita eterna sono ormai la nostra realtà», Grigori Grabovoi spiega che ogni numero è associato a una determinata struttura vibratoria spirituale-energetica.

Questa associazione riguarda sia le cifre considerate singolarmente sia le successioni formate da più cifre.

Così, nel suo sistema, un numero è considerato non soltanto un simbolo visibile, ma anche l'espressione di una determinata informazione.

Quando più cifre sono disposte in un ordine preciso, formano una struttura numerica distinta, alla quale l'autore attribuisce una propria corrispondenza informazionale.

Pertanto sono importanti non solo le cifre, ma anche il loro ordine, la combinazione che formano e l'obiettivo per il quale la sequenza viene presentata.

2. Come sono state determinate le sequenze numeriche?

Una domanda naturale è la seguente: come è giunto Grigori Grabovoi ad associare determinate successioni numeriche a specifiche strutture o situazioni della realtà?

Nelle presentazioni relative all'elaborazione delle sequenze numeriche, questa attività viene collegata alle capacità di chiarezza attribuite all'autore e all'uso di misurazioni radiestesiche per identificare corrispondenze informative.

In questa prospettiva, le sequenze sono descritte come determinate in relazione alla struttura informativa di un oggetto, di uno stato o di un evento.

Questa spiegazione è importante perché ci aiuta a comprendere perché le sequenze numeriche non sono formate, nel sistema dell'autore, attraverso la semplice scelta arbitraria di cifre.

Non si tratta di inventare una combinazione che ci sembra interessante e poi attribuirle un determinato significato.

Si tratta di corrispondenze che l'autore afferma di aver identificato e che ha organizzato nelle proprie opere.

In ogni libro dedicato a un particolare settore, Grigori Grabovoi spiega la relazione tra le sequenze presentate e gli obiettivi per i quali sono state formulate.

Per questo conoscere la provenienza di una sequenza e l'opera in cui compare è essenziale per comprendere il suo metodo di utilizzo.

3. La struttura vibratoria dei numeri - L'esempio del ritmo e della musica

Nel Paragrafo 7 del capitolo IV del libro «La resurrezione e la vita eterna sono ormai la nostra realtà», Grigori Grabovoi fornisce un'ampia spiegazione della struttura vibratoria che attribuisce ai numeri.

Per rendere più comprensibile questa idea, parte da un'osservazione familiare a tutti: l'esistenza del ritmo nella natura.

I pianeti si muovono con movimenti periodici. La Terra ruota intorno al proprio asse, determinando l'alternanza del giorno e della notte. Le stagioni si ripetono e l'organismo umano funziona attraverso numerosi processi ritmici.

Il cuore ha il proprio ritmo. La respirazione ha un determinato ritmo. Numerosi processi cellulari e fisiologici si svolgono attraverso alternanze, cicli e meccanismi di regolazione.

Partendo da qui, l'autore propone un paragone particolarmente suggestivo.

L'organismo umano può essere considerato come un'orchestra.

In un'orchestra, ogni strumento produce un determinato suono. Ma la bellezza della musica non deriva soltanto dai singoli suoni, bensì dall'armonia con cui tutti gli strumenti partecipano all'esecuzione della stessa opera.

Se uno strumento è scordato, l'armonia dell'intero insieme può risentirne.

Nell'analogia utilizzata da Grigori Grabovoi, le strutture dell'organismo sono paragonate agli strumenti di questa orchestra.

Uno scostamento dalla Norma è descritto come una perdita di armonia e il processo di normalizzazione è paragonato alla riaccordatura dello strumento o dell'intero insieme.

Questa immagine aiuta il lettore a comprendere perché l'autore attribuisce tanta importanza alla struttura vibratoria delle sequenze numeriche.

Nel suo modello, la sequenza numerica associata alla Norma è come un riferimento per l'accordatura verso il quale la Coscienza può essere orientata mediante la concentrazione.

Grigori Grabovoi utilizza anche l'analogia del diapason musicale: così come uno strumento può essere accordato rispetto a un suono di riferimento, la concentrazione su una sequenza numerica viene descritta come un orientamento verso la struttura informazionale corrispondente alla Norma.

4. Perché contano la combinazione e l'ordine delle cifre?

L'autore sviluppa questa idea anche attraverso un altro esempio: la formazione dei colori.

I colori che percepiamo sono associati a determinate caratteristiche fisiche della luce, comprese le frequenze della radiazione visibile.

Nei sistemi di riproduzione delle immagini a colori, le combinazioni delle componenti rossa, verde e blu permettono di ottenere un numero molto elevato di colori.

Per analogia, Grigori Grabovoi spiega che anche l'associazione di cifre può formare una configurazione diversa da ciascun elemento considerato separatamente.

La stessa osservazione si può fare nella musica: una successione di note compone una melodia, e cambiare l'ordine o la durata dei suoni può modificare l'intera composizione.

Nella concezione dell'autore, un principio analogo è attribuito alle sequenze numeriche.

Ogni cifra è associata a una determinata struttura informazionale, e la loro successione forma una configurazione particolare.

Ciò spiega l'importanza di conservare l'ordine delle cifre di una sequenza.

Una sequenza numerica deve essere studiata e utilizzata nella forma in cui è stata presentata dall'autore, non modificata arbitrariamente.

5. La relazione tra la sequenza numerica e la Norma

Questo è probabilmente uno degli aspetti più importanti dell'intero capitolo.

Che cosa rappresenta realmente una sequenza numerica quando è associata a una determinata situazione?

Nella concezione di Grigori Grabovoi, la Norma è lo stato informativo armonioso di una struttura o di un evento, corrispondente ai principi creatori di Dio.

Nelle sue opere l'autore descrive determinati stati o eventi come scostamenti da questa Norma.

La sequenza numerica associata alla rispettiva situazione viene presentata come corrispondente all'informazione normalizzata della stessa.

Ciò significa che, nell'interpretazione dell'autore, la sequenza non deve essere intesa soltanto come simbolo della situazione disarmonica.

Viene presentata come una corrispondenza informativa con la Norma verso la quale si intende orientare quella situazione.

Per esempio, quando in un'opera compare una sequenza numerica associata a una determinata affezione, nella spiegazione di Grabovoi essa è posta in relazione con l'informazione della normalizzazione della struttura interessata.

Lo stesso principio viene esteso nelle sue opere a numerosi altri ambiti della vita.

Se una situazione economica, psicologica o sociale viene considerata in rapporto al suo sviluppo armonioso, la relativa sequenza numerica viene presentata come una modalità di orientamento informazionale verso tale stato.

In questo senso possiamo utilizzare l'immagine di un «antidoto informazionale», precisando che è un paragone destinato a comprendere la concezione spirituale, non un antidoto medico in senso farmacologico.

Lo scopo è comprendere il rapporto tra lo stato percepito, l'informazione della Norma e l'orientamento della Coscienza.

6. Le sequenze numeriche e la struttura della Coscienza

Per comprendere l'utilizzo delle sequenze numeriche, dobbiamo tornare a uno dei principi fondamentali degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Nel Corso introduttivo la Coscienza è presentata come la struttura attraverso la quale l'Anima interagisce con il corpo fisico e con la realtà.

La percezione è descritta come la modalità con cui l'uomo entra in contatto con le informazioni della realtà.

Queste nozioni ci aiutano a capire perché le sequenze numeriche non vengono presentate soltanto come semplici cifre, ma come elementi verso i quali si può orientare la Coscienza.

Quando l'uomo concentra la propria attenzione su una sequenza numerica, stabilisce una relazione consapevole tra la propria percezione e l'informazione associata a quella sequenza.

La concentrazione diventa così un processo attivo.

L'uomo non si limita a guardare le cifre.

Orienta la propria attenzione, formula l'obiettivo, organizza la percezione e cerca di comprendere l'informazione verso cui si concentra.

Allo stesso tempo, la pratica rappresenta un esercizio di sviluppo della capacità di concentrazione.

Quanto più lavoriamo consapevolmente con l'attenzione, tanto più possiamo osservare chiaramente come essa si sposta, si fissa o si disperde.

Questa dimensione dell'allenamento è importante perché ci mostra che il lavoro con le sequenze numeriche non deve essere ridotto a un'azione meccanica.

Nell'ambito degli Insegnamenti, esso è integrato in un processo più ampio di sviluppo spirituale e strutturazione della Coscienza.

7. I diversi ambiti di utilizzo delle sequenze numeriche

Un equivoco frequente è pensare che le sequenze numeriche di Grigori Grabovoi riguardino esclusivamente la salute.

In realtà, l'autore ha presentato sequenze numeriche in opere dedicate ad ambiti molto diversi dell'esistenza.

Le sequenze numeriche per l'organismo umano

Nell'opera «La rigenerazione dell'organismo umano mediante la concentrazione sui numeri» vengono presentate sequenze numeriche associate ad affezioni e stati dell'organismo.

Il Paragrafo 7 di «La resurrezione e la vita eterna sono ormai la nostra realtà» fornisce spiegazioni sul principio di queste sequenze.

L'autore parte dall'idea che un'affezione rappresenti uno scostamento dalla Norma e descrive la concentrazione numerica come una modalità di orientamento verso l'informazione dello stato normalizzato.

In questo ambito, le sequenze sono organizzate per categorie di affezioni e per situazioni concrete affrontate nel libro.

Grigori Grabovoi descrive sequenze di sette, otto o nove cifre, attribuendo loro diversi gradi di specificità e ambiti di applicazione.

Questa classificazione deve tuttavia essere compresa nel contesto della rispettiva opera, non trasformata in una regola generale applicabile a tutte le sequenze numeriche di tutti i libri.

Le sequenze numeriche per la normalizzazione psicologica

Un altro ambito importante è la normalizzazione psicologica.

Nelle opere dedicate a questo tema, le sequenze numeriche sono associate a termini, stati e processi della sfera psicologica.

Qui dobbiamo comprendere una distinzione.

Quando un termine indica uno stato considerato disarmonico, come la paura, il panico o l'ansia, nella concezione dell'autore la sequenza associata è utilizzata con l'obiettivo di orientare quell'informazione verso la Norma.

Ma quando il termine riguarda una capacità o un processo costruttivo, come la motivazione, l'ottimismo o l'autodeterminazione, l'obiettivo è lo sviluppo di quel processo nella direzione dello sviluppo armonioso eterno.

Pertanto le sequenze di questa categoria non sono presentate esclusivamente per situazioni difficili.

Sono associate anche allo sviluppo di strutture e capacità considerate favorevoli all'evoluzione dell'uomo.

Le sequenze numeriche per l'attività economica e materiale

L'opera «Numeri per un'attività di successo» rappresenta un esempio molto interessante dell'estensione di questo sistema alla sfera economica.

Il titolo potrebbe dare l'impressione che l'opera sia rivolta esclusivamente agli imprenditori o a chi possiede un'attività.

Ma nell'introduzione l'autore affronta l'economia in un senso molto più ampio.

L'economia è presentata come l'insieme delle attività mediante le quali le persone e la società assicurano le risorse materiali necessarie alla vita e allo sviluppo.

Da questa prospettiva, i temi dell'opera non riguardano soltanto il profitto, ma anche il lavoro, le risorse, la produzione, la tecnologia, l'energia, l'informazione, l'ecologia e l'organizzazione delle attività umane.

Al centro della spiegazione si trova il concetto di economia dello sviluppo eterno.

In questa concezione, l'attività economica non deve essere orientata soltanto all'accumulo individuale di risorse, ma all'esistenza e allo sviluppo armonioso dell'uomo e della società.

Osserviamo così che anche quando parla dell'ambito finanziario-materiale, Grigori Grabovoi integra le sequenze numeriche nello stesso obiettivo generale dello sviluppo eterno.

Altri ambiti della realtà

Nelle opere dell'autore si incontrano sequenze numeriche associate anche ad altri settori: diverse strutture della materia, elementi e composti chimici, prodotti alimentari, eventi, attività e processi di sviluppo spirituale, piante, animali, minerali o stelle.

Ciò ci mostra che le sequenze numeriche sono presentate come parte di un sistema informazionale molto più vasto.

Il principio comune è l'orientamento verso la Norma e lo sviluppo armonioso; tuttavia l'obiettivo concreto e il metodo di lavoro possono variare a seconda dell'opera.

8. Perché ogni libro deve essere studiato insieme alla sua introduzione?

Qui desidero insistere su un aspetto che considero essenziale.

Non esiste un'unica modalità di lavoro che possa essere applicata automaticamente, senza alcuna differenza, a tutte le sequenze numeriche di tutte le opere di Grigori Grabovoi.

Esistono principi generali della concentrazione, ma l'autore fornisce anche istruzioni specifiche, adattate all'ambito trattato.

Per esempio, nel Paragrafo 7, vengono descritte modalità per percorrere le cifre in ordine, per concentrarsi dalle estremità della sequenza verso il centro e per modificare la durata dell'attenzione dedicata a ciascuna cifra.

In «Numeri per un'attività di successo», l'autore presenta anche altre tecniche.

Parla della pronuncia mentale delle sequenze, della percezione degli spazi tra i gruppi di cifre, della relazione con termini e concetti economici e dell'utilizzo di rappresentazioni mentali di oggetti ed eventi.

In quest'opera ci mostra che perfino gli spazi tra i gruppi di cifre hanno un significato nell'ambito del metodo di concentrazione.

Pertanto, quando osserviamo una sequenza numerica composta da più gruppi separati da spazi, non dobbiamo supporre automaticamente che questi spazi siano sempre privi di significato.

Dobbiamo prima vedere come li spiega l'autore nella rispettiva opera.

Questo è anche il motivo per cui raccomandiamo lo studio dei libri nella loro interezza.

Non soltanto degli elenchi di sequenze numeriche, ma anche delle spiegazioni introduttive, dei principi e dei metodi descritti.

Una sequenza numerica estrapolata dal contesto può perdere una parte importante delle informazioni necessarie per comprenderne il modo d'uso.

9. Come si realizza la concentrazione su una sequenza numerica?

Per comprendere la pratica, è utile partire dagli elementi generali presenti nelle spiegazioni dell'autore.

Innanzitutto dobbiamo conoscere l'obiettivo della concentrazione.

Che cosa rappresenta quella sequenza? Da quale opera proviene? A quale struttura, situazione o processo è associata?

Queste domande sono importanti perché ci aiutano a evitare la concentrazione meccanica su simboli di cui non conosciamo il significato.

In secondo luogo interviene l'orientamento dell'attenzione.

La persona può guardare le cifre, rappresentarle mentalmente o pronunciarle nel pensiero, a seconda della tecnica indicata dall'autore.

In terzo luogo, la concentrazione può essere accompagnata dalla percezione dello stato armonioso verso cui l'esercizio è orientato.

Nel Paragrafo 7, quando descrive il lavoro sull'organismo, Grigori Grabovoi attribuisce importanza alla percezione consapevole del proprio corpo e alla sua rappresentazione nello stato considerato normale.

In altre opere l'autore propone la rappresentazione mentale di oggetti, strutture geometriche, raggi di luce o eventi.

Queste differenze mostrano che la pratica non si riduce sempre alla lettura delle cifre.

Può coinvolgere l'attenzione visiva, la rappresentazione mentale, la percezione, l'immaginazione guidata e la formulazione chiara di un obiettivo.

Pertanto, per uno studio corretto è importante rispettare il metodo presentato nella fonte originale.

10. È necessario provare qualcosa durante la concentrazione?

È una domanda che molte persone si pongono quando iniziano a lavorare con le sequenze numeriche.

Talvolta le persone si aspettano che compaia immediatamente una particolare sensazione fisica, un'emozione forte o un fenomeno da interpretare come conferma dell'esercizio.

Ma le esperienze soggettive possono essere molto diverse da una persona all'altra.

Durante la concentrazione, qualcuno può osservare uno stato di tranquillità, un'attenzione più stabile o una rappresentazione mentale più chiara.

Un'altra persona può non notare alcuna sensazione insolita.

Questo non deve diventare una competizione né un motivo di scoraggiamento.

Lo scopo educativo della pratica è sviluppare la capacità di concentrazione, comprendere l'informazione studiata e partecipare consapevolmente all'esercizio.

Non è l'intensità di una sensazione a determinare il valore dello studio, bensì l'attenzione, la comprensione e la continuità del processo di apprendimento.

11. Perché le sequenze numeriche non devono essere trasformate in «bacchette magiche»?

Siamo arrivati a un aspetto sul quale considero necessario attirare l'attenzione di tutti coloro che desiderano studiare questi Insegnamenti.

Su Internet circolano numerose sequenze numeriche accompagnate da promesse spettacolari.

Alcune sono presentate come formule per ottenere istantaneamente somme di denaro, cambiare il comportamento di un'altra persona o risolvere automaticamente qualsiasi difficoltà.

Molto spesso queste presentazioni non indicano l'opera da cui la sequenza proviene né il metodo descritto dall'autore.

Inoltre talvolta vengono aggiunte interpretazioni e istruzioni che non si possono identificare nella fonte originale.

Proprio per questo è importante comprendere che le sequenze numeriche non devono essere separate dai principi e dagli obiettivi fondamentali degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Una sequenza numerica non rappresenta l'intero sistema di conoscenza.

È un elemento di un sistema molto più vasto, che comprende concetti su Dio, l'Anima, lo Spirito, la Coscienza, la percezione, la Norma, la realtà e lo sviluppo armonioso eterno.

Utilizzare una sequenza senza comprendere queste relazioni significa ridurre una concezione ampia a un unico frammento.

Perciò raccomandiamo di verificare attentamente la fonte e studiare le spiegazioni dell'autore prima di utilizzare una sequenza numerica.

12. Le sequenze numeriche come strumento di strutturazione della Coscienza

Al di là degli ambiti particolari di applicazione, le sequenze numeriche svolgono, nel sistema di Grigori Grabovoi, una funzione molto più ampia.

Alla conclusione del Paragrafo 7, l'autore spiega che esse vengono utilizzate per strutturare la Coscienza ai fini del controllo degli eventi e che il lavoro con esse è associato allo sviluppo dell'intera personalità dell'uomo.

Questa affermazione è essenziale per comprendere l'intero sistema.

Le sequenze numeriche non sono presentate soltanto in relazione a un determinato problema da risolvere.

Fanno anche parte delle pratiche attraverso le quali l'uomo persegue lo sviluppo delle proprie capacità di concentrazione e di organizzazione consapevole della percezione.

In questa prospettiva, gli esercizi quotidiani di concentrazione assumono un'importanza particolare.

Attraverso la ripetizione consapevole della pratica, la persona allena l'attenzione e acquisisce familiarità con modalità di lavoro sempre più complesse.

Non si tratta di accumulare il maggior numero possibile di sequenze numeriche.

Il numero delle sequenze conosciute non rappresenta l'obiettivo principale.

È importante che l'uomo comprenda con che cosa lavora, perché lavora, che cosa persegue e come integra la pratica nel proprio processo di sviluppo.

13. Il legame fondamentale tra le sequenze numeriche e la macrosalvezza

Per quanto diversi siano gli ambiti per i quali Grigori Grabovoi ha presentato sequenze numeriche, nei suoi Insegnamenti esse sono integrate nello stesso obiettivo fondamentale:

La salvezza globale, la garanzia della vita eterna e lo sviluppo armonioso per tutti.

Questo orientamento rappresenta la chiave per comprendere l'intero sistema.

Quando studiamo una sequenza numerica associata a una situazione individuale, non dobbiamo perdere di vista che, secondo la concezione dell'autore, lo sviluppo individuale fa parte dello sviluppo dell'intera Umanità.

Questa integrazione è particolarmente evidente anche nelle opere dedicate agli ambiti pratici.

Per esempio, in «Numeri per un'attività di successo», l'attività economica è costantemente riferita al concetto di sviluppo eterno.

Il lavoro, le risorse, la tecnologia, la produzione e l'organizzazione economica sono considerati non soltanto dal punto di vista dell'interesse individuale, ma anche del loro contributo all'esistenza e allo sviluppo della società.

Così il successo di un'attività non è più definito esclusivamente dal beneficio immediato di una sola persona.

Nell'ambito di questo sistema spirituale, viene integrato in un obiettivo molto più ampio, orientato alla vita e allo sviluppo di tutti.

È questo il principio che desideriamo trasmettere anche attraverso lo studio delle sequenze numeriche.

Lo sviluppo personale non è separato dallo sviluppo dell'Umanità. Si realizza mediante l'integrazione consapevole della propria esistenza nell'obiettivo universale dello sviluppo armonioso.

Nella concezione di Grigori Grabovoi, l'uomo è invitato a imparare a pensare e agire in accordo con il principio creatore divino, che riguarda l'intera Creazione.

Pertanto, anche quando l'obiettivo della concentrazione è particolare, l'orientamento generale rimane quello dell'armonia universale.

14. Dalla conoscenza delle cifre alla comprensione degli Insegnamenti

Desidero concludere questo capitolo con un'idea che considero fondamentale.

Le sequenze numeriche rappresentano una parte importante degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, ma non devono essere confuse con l'intero sistema.

Conoscere alcune sequenze numeriche non significa automaticamente conoscere gli Insegnamenti.

Per farlo è necessario comprendere i concetti che l'autore presenta, le relazioni tra essi e l'obiettivo universale che li unisce.

Dobbiamo comprendere che cosa rappresenta la Norma, quale ruolo l'autore attribuisce alla Coscienza, come descrive la percezione e perché lo sviluppo dello Spirito occupa un posto così importante.

Dobbiamo inoltre comprendere che ogni opera ha il proprio contesto e che i metodi devono essere studiati in relazione alle spiegazioni che li accompagnano.

In questo modo, le sequenze numeriche non vengono più percepite soltanto come formule isolate.

Trovano il proprio posto nell'insieme di un sistema di conoscenze nel quale lo studio, la concentrazione, la percezione e lo sviluppo spirituale sono orientati verso lo stesso ideale universale.

Il vero avvicinamento agli Insegnamenti di Grigori Grabovoi comincia quando smettiamo di cercare soltanto determinate cifre per determinate situazioni e iniziamo a comprendere i principi alla base dell'intero sistema.

E il principio fondamentale rimane lo stesso: la salvezza globale, la vita eterna e lo sviluppo armonioso di tutti.

Frammenti, immagini e visualizzazioni

Alcuni metodi utilizzano un'espressione o un passo di un seminario; altri richiedono di immaginare una forma o una situazione armoniosa. L'insegnante può aiutare gli allievi a

ritrovare la fonte, il significato e le istruzioni associate. Ciò è essenziale per evitare interpretazioni arbitrarie.

Che cosa si può osservare responsabilmente nella vita quotidiana?

Il ritmo della pratica, l'attenzione e la costanza; la capacità di formulare obiettivi chiari; il modo in cui prendiamo decisioni dopo l'esercizio; se diventiamo più pazienti nel dialogo, più premurosi e più coinvolti nella soluzione concreta dei problemi. Queste dimensioni personali possono essere discusse senza promettere guarigioni o trasformazioni miracolose.

Il metodo spirituale e l'azione concreta possono coesistere. Una concentrazione per la salute non deve sostituire l'assistenza medica; una per il benessere non sostituisce la pianificazione finanziaria; una per la pace non sostituisce il dialogo e la cooperazione.

9. Autenticità e mimetismo spirituale

Ripetere non significa sempre comprendere

Il mimetismo spirituale indica la tendenza a riprodurre il linguaggio, i gesti e le abitudini di una pratica senza interiorizzarne il significato. Il fenomeno può comparire in qualsiasi comunità spirituale o educativa. Non è determinato automaticamente dal numero dei rituali, dall'appartenenza a un gruppo o dal fatto che un metodo venga ripetuto ogni giorno.

Anche l'imitazione è un normale meccanismo dell'apprendimento. Spesso un allievo inizia seguendo le istruzioni dell'insegnante. Il problema nasce quando questa fase rimane l'unica: l'allievo memorizza formule, ma non si chiede che cosa significano; parla

d'amore, ma non mostra rispetto; cita l'autorità, ma rifiuta di esaminare le difficoltà.

Come evitare la forma senza sostanza?

Attraverso lo studio diretto, le spiegazioni, il diritto di porre domande, il discernimento e l'esercizio sincero dell'osservazione personale. La conoscenza non è una gara di citazioni. Un nuovo partecipante che riconosce di non capire un termine può compiere un passo intellettuale più autentico di chi ripete frasi complesse senza saperle spiegare.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante non è un modello da copiare in tutte le opinioni e reazioni. Facilita l'accesso al testo, spiega i termini, fornisce il contesto, guida la pratica e incoraggia l'autonomia. È importante che l'allievo possa dire «non ho capito», «non sono convinto» o «vorrei verificare la fonte» senza che ciò venga interpretato come una carenza spirituale.

Un riferimento semplice

Non chiediamo soltanto: «Quanti metodi ho imparato?». Chiediamoci anche: «Come è cambiato il modo in cui ascolto, scelgo, faccio ricerche, discuto e mi assumo le responsabilità?». Non esiste una garanzia automatica di trasformazione; esiste un processo di apprendimento che può diventare autentico quando è accompagnato dalla riflessione.

In questo senso, il programma accademico si propone di sostenere il passaggio dalla familiarità con il linguaggio degli Insegnamenti alla loro comprensione contestuale, evitando di ridurre lo studio a un'immagine spirituale esibita all'esterno.

I dispositivi PRK-1U, PRK-1UM e PRK-1UG

La tecnologia dello sviluppo delle concentrazioni della Coscienza per garantire la vita eterna

1. Dallo studio della Coscienza allo sviluppo di strumenti tecnici

Gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi rappresentano un ampio sistema di conoscenze in cui l'uomo, la Coscienza, lo Spirito, l'Anima e la realtà vengono presentati in una relazione permanente di interazione.

Uno dei principi fondamentali di questo sistema è che l'uomo può imparare a partecipare consapevolmente all'organizzazione della realtà, orientando il proprio pensiero e le proprie azioni verso la Norma del Creatore.

In questa prospettiva, lo sviluppo della Coscienza non è considerato esclusivamente un processo interiore, ma anche un processo che può essere sostenuto da metodi di concentrazione e dall'uso di strumenti tecnici appositamente concepiti.

In questo contesto si collocano i dispositivi della serie PRK, realizzati sulla base delle invenzioni e delle concezioni tecniche sviluppate da Grigori Grabovoi.

La loro denominazione ufficiale esprime proprio l'obiettivo fondamentale per cui sono stati concepiti: dispositivi per lo sviluppo delle concentrazioni della vita eterna.

Questa denominazione è importante.

Non stiamo parlando di dispositivi destinati esclusivamente al rilassamento, alla meditazione o al miglioramento dell'attenzione nel senso ordinario di queste nozioni.

Nella concezione dell'autore, essi sono integrati in un sistema tecnologico e spirituale orientato allo sviluppo della capacità della Coscienza di partecipare alla normalizzazione e all'organizzazione degli eventi, in accordo con l'obiettivo universale della salvezza globale e della garanzia della vita eterna per tutti.

I dispositivi non sostituiscono la Coscienza dell'uomo.

Al contrario, nell'ambito degli Insegnamenti, l'uomo, attraverso la propria Coscienza, rimane l'elemento centrale del processo di concentrazione.

Il dispositivo è presentato come uno strumento concepito per sostenere, sviluppare e intensificare questo processo.

2. Il principio dell'interazione tra l'uomo e il dispositivo

Per comprendere il ruolo dei dispositivi PRK, dobbiamo partire dalla concezione di Grigori Grabovoi sul pensiero e sull'informazione.

Grigori Grabovoi ci insegna che il pensiero è un processo informazionale attivo, attraverso il quale l'uomo entra in relazione con la realtà.

Questo principio è sviluppato nelle sue invenzioni relative alla trasmissione dell'informazione e alla prevenzione dei processi catastrofici.

Nella documentazione dei dispositivi PRK vengono richiamati due brevetti fondamentali:

«Metodo di prevenzione delle catastrofi e dispositivo per realizzarlo».

«Sistema portatore d'informazione», noto anche con la formulazione «Sistema di trasmissione dell'informazione».

Il pensiero formulato da una persona costituisce un biosegnale informazionale che può essere orientato verso un ricevitore.

Nel caso del dispositivo PRK-1U, questo ricevitore è associato al sistema ottico del dispositivo, costituito da lenti collocate sulla superficie superiore e da elementi ottici interni.

La persona formula nella propria Coscienza un obiettivo, quindi orienta l'attenzione e il pensiero verso le lenti del dispositivo.

Questo processo realizza un'interazione tra la concentrazione dell'uomo e il sistema tecnico del dispositivo.

Grabovoi descrive questa interazione attraverso nozioni come biosegnale, campo elettromagnetico, sistema ottico e sintesi delle onde.

Lo scopo dichiarato è sviluppare le concentrazioni orientate verso l'organizzazione armoniosa degli eventi.

È importante osservare che l'interazione dell'uomo con il dispositivo è presentata anzitutto come un'interazione attraverso il pensiero e la concentrazione.

Non è necessario che la persona tocchi fisicamente le lenti per realizzare l'esercizio descritto.

Nel modello di utilizzo del PRK-1U, l'elemento centrale è la formulazione consapevole dell'obiettivo e l'orientamento dell'attenzione verso il sistema ottico.

3. PRK-1U – Il dispositivo con tre modalità di funzionamento

Il PRK-1U rappresenta il primo dispositivo di questa serie.

La sua denominazione completa è «Dispositivo per lo sviluppo delle concentrazioni della vita eterna PRK-1U, con tre modalità di funzionamento».

La sua costruzione comprende un involucro, un sistema ottico esterno, elementi ottici interni e diversi circuiti elettronici che permettono di selezionare differenti modalità di lavoro.

Sulla superficie superiore si trovano tre lenti di diametro diverso, che occupano un ruolo centrale nei metodi di concentrazione presentati dall'autore.

Attraverso questo insieme, l'utilizzatore è invitato a stabilire una relazione consapevole tra il proprio obiettivo e il sistema del dispositivo.

Il PRK-1U è stato concepito per sviluppare le concentrazioni in quattro direzioni principali:

Sviluppo delle concentrazioni per il ringiovanimento

Questa categoria comprende esercizi attraverso i quali l'uomo orienta la propria percezione verso uno stato di vitalità e armonia dell'organismo, nell'ambito dell'ideale spirituale della vita eterna.

Questi sono quattro obiettivi o direzioni di concentrazione e non devono essere confusi con le tre modalità elettroniche di funzionamento del dispositivo.

Sviluppo delle concentrazioni per qualsiasi evento

Questa direzione mira all'organizzazione consapevole di un obiettivo legato alla propria esistenza o agli eventi della realtà.

Nella pratica descritta dall'autore, l'obiettivo può riguardare una situazione individuale, un processo di sviluppo o una situazione più ampia, relativa ad altre persone o all'intera Umanità.

Sviluppo delle concentrazioni per la chiaroveggenza di controllo

Nella terminologia di Grigori Grabovoi, la chiaroveggenza di controllo è diversa dalla semplice osservazione intuitiva di un'informazione.

È presentata come una modalità di percezione in cui l'osservazione di un evento è associata al suo orientamento verso la normalizzazione.

Sviluppo delle concentrazioni per la previsione di controllo

Questa direzione riguarda la percezione e l'organizzazione delle informazioni relative a eventi futuri.

Nei suoi metodi, l'autore attribuisce particolare importanza alla relazione del presente con un futuro armonioso, nel quale l'obiettivo della concentrazione è considerato già realizzato.

4. Le tre modalità di funzionamento e la teoria della sintesi delle onde

Per comprendere la costruzione del dispositivo PRK-1U e le modifiche introdotte in seguito nel PRK-1UM, dobbiamo familiarizzare con la teoria della sintesi delle onde, così come viene presentata da Grigori Grabovoi.

Nell'ambito di questa teoria, l'autore descrive la realtà attraverso l'interazione tra due componenti fondamentali: una fase stazionaria e una fase dinamica.

La fase stazionaria è associata alla stabilità di una struttura, mentre la fase dinamica è associata alla trasformazione e allo sviluppo di essa.

Nella concezione di Grabovoi, il rapporto tra le due fasi è particolarmente importante per descrivere i processi della realtà e l'ideale della vita eterna.

Su questa base vengono spiegate le tre modalità principali del dispositivo.

Modalità 1 – Funzionamento universale

È la modalità generale di lavoro, nella quale il dispositivo viene utilizzato per sviluppare le concentrazioni sull'obiettivo scelto.

Modalità 2 – La fase stazionaria della realtà

Nel modello teorico dell'autore, questa modalità è associata all'intensificazione della componente stazionaria della realtà.

Modalità 3 – La fase dinamica della realtà

Questa modalità è associata all'intensificazione della componente dinamica e al funzionamento a impulsi del dispositivo.

Una particolarità della costruzione del PRK-1U è la possibilità di realizzare la terza modalità mediante l'organizzazione e la commutazione dei circuiti esistenti, senza introdurre un sistema separato di elementi destinato esclusivamente a questa modalità.

L'autore associa questa caratteristica a un principio di somiglianza con l'attività del pensiero umano: l'uomo può generare pensieri diversi utilizzando la stessa struttura fisica dell'organismo.

Questa analogia occupa un posto importante nella spiegazione tecnica e concettuale del dispositivo.

5. Come si realizza la concentrazione sulle lenti?

Nella documentazione del PRK-1U è presentato un metodo di lavoro in cui la persona formula prima l'obiettivo della concentrazione.

L'obiettivo deve essere chiaro e rimanere presente nell'attenzione per tutta la durata dell'esercizio.

Nel caso delle concentrazioni orientate al presente e al futuro, l'utilizzatore parte dalla lente con il diametro minore.

Successivamente immagina lo spostamento della luce del pensiero verso le altre lenti, seguendo un movimento circolare in senso antiorario.

Per le concentrazioni relative a eventi passati, la documentazione descrive il movimento circolare in senso orario.

Viene inoltre differenziato l'orientamento immaginario del raggio di concentrazione rispetto al sistema ottico esterno e a quello interno.

Questi elementi fanno parte della metodologia specifica presentata per il dispositivo.

Ma è importante comprendere che il semplice percorso visivo delle lenti non rappresenta l'intero esercizio.

La persona deve mantenere simultaneamente nella Coscienza l'obiettivo scelto.

In questo modo la concentrazione non è un movimento meccanico dello sguardo, ma un'attività di attenzione guidata e di rappresentazione mentale.

6. Perché è importante formulare l'obiettivo?

Nell'articolo sul PRK-1U pubblicato sul blog Codurile Vieții 888 si insiste su un principio essenziale: per utilizzare il dispositivo, la persona deve partecipare attivamente attraverso la propria Coscienza.

Il dispositivo non è presentato come uno strumento che sostituisce il pensiero o che lavora al posto dell'uomo per qualsiasi obiettivo particolare.

La persona è invitata a sapere che cosa persegue, a formulare il proprio obiettivo e a mantenere l'orientamento consapevole verso di esso.

Nell'ambito degli Insegnamenti, questa partecipazione è associata allo sviluppo della capacità dell'uomo di agire come partecipante consapevole alla Creazione.

Ne deriva anche il legame tra l'uso del dispositivo e lo studio dei testi.

Quanto meglio l'uomo comprende le nozioni su Coscienza, Anima, Spirito, Norma e realtà, tanto più può formulare coerentemente gli obiettivi della propria pratica spirituale.

Il dispositivo e lo studio non rappresentano due attività separate. Nell'ambito del programma educativo si completano a vicenda.

7. L'utilizzo dei dispositivi a distanza

Una caratteristica importante del sistema PRK è la possibilità di utilizzo a distanza descritta nella documentazione dell'autore.

Essa consente a una persona di osservare il dispositivo attraverso una trasmissione video e realizzare la concentrazione sul sistema ottico senza trovarsi fisicamente accanto al dispositivo.

Il principio invocato è che l'oggetto della concentrazione può essere percepito e rappresentato per mezzo di un'immagine.

In questa prospettiva, l'accesso video diventa un mezzo attraverso il quale il partecipante può osservare il dispositivo e realizzare gli esercizi di concentrazione indicati.

Questa modalità assume particolare importanza nell'organizzazione delle attività educative internazionali.

Consente di integrare i dispositivi in seminari e corsi online, anche quando i partecipanti si trovano in località o Paesi differenti.

Presso il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania, l'utilizzo dei dispositivi durante le sessioni pratiche rappresenta una delle componenti del programma accademico.

8. PRK-1UM – Sviluppo ed estensione delle funzioni del PRK-1U

Sulla base della concezione del PRK-1U è stata realizzata anche la versione modificata, PRK-1UM.

La lettera «M» indica il carattere modificato del dispositivo.

Il PRK-1UM conserva i principi generali di concentrazione descritti per il PRK-1U, ma introduce una serie di elementi tecnici e funzionali supplementari.

Una prima differenza consiste nelle dimensioni più compatte.

Secondo la documentazione, il dispositivo misura circa $20 \times 16 \times 6,5$ centimetri e può essere alimentato sia dalla rete elettrica sia da una fonte esterna portatile compatibile.

Questa caratteristica ne facilita il trasporto e l'utilizzo in diversi ambienti di lavoro.

Ma le differenze più importanti riguardano i componenti interni e le funzioni supplementari.

Il PRK-1UM comprende schede elettroniche programmabili del tipo Arduino Nano, un sistema di visualizzazione OLED, un adattatore per scheda SD, elementi LED, due laser, un sensore di movimento, una bussola e interruttori per selezionare le modalità di funzionamento.

Questi componenti consentono di ampliare le modalità di lavoro e integrare le sequenze numeriche direttamente nel funzionamento del dispositivo.

9. I due laser e la relazione tra componente stazionaria e dinamica

Una delle particolarità tecniche del PRK-1UM è la presenza di due laser all'interno del dispositivo.

La documentazione li presenta in relazione alle due componenti della teoria della sintesi delle onde.

Il primo laser è associato alla fase stazionaria ed è descritto come funzionante in modo continuo nella configurazione corrispondente.

Il secondo laser è associato alla fase dinamica ed è controllato mediante un sensore di movimento.

Pertanto il funzionamento del secondo laser è legato al rilevamento della presenza o del movimento nelle condizioni previste dalla costruzione del dispositivo.

Questa distinzione è importante perché esprime il modo in cui l'autore ha tradotto nel dispositivo i principi stazionario e dinamico del suo modello.

Nella documentazione, tali componenti vengono presentati come elementi che contribuiscono ad ampliare le funzioni del dispositivo.

10. PRK-1UM e le sequenze numeriche

Un'altra funzione importante del dispositivo PRK-1UM è la possibilità di utilizzare sequenze numeriche mediante una scheda SD.

Questo crea un collegamento diretto tra due categorie di strumenti presentati negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi: le sequenze numeriche e i dispositivi per lo sviluppo delle concentrazioni.

La scheda SD può contenere sequenze numeriche che vengono poi elaborate dal programma del dispositivo.

Le sequenze possono essere visualizzate sullo schermo OLED e il sistema LED ne consente la rappresentazione mediante impulsi luminosi, secondo le funzioni descritte nella documentazione.

Nella concezione dell'autore, questa combinazione è destinata a sostenere le concentrazioni sull'informazione associata alle sequenze numeriche.

Una particolarità importante è la possibilità di aggiungere sequenze numeriche tratte dalle opere originali di Grigori Grabovoi, rispettando le istruzioni per la configurazione della scheda.

Così il dispositivo può essere utilizzato in relazione a diversi ambiti di concentrazione affrontati nei libri dell'autore.

Nell'utilizzo pratico, una persona può formulare un obiettivo, selezionare una sequenza numerica (o più sequenze) associata a

quell'obiettivo e realizzare la concentrazione in relazione al sistema ottico e alle funzioni numeriche del dispositivo.

La documentazione precisa anche la possibilità di concentrarsi prima su una sequenza numerica e poi sulla lente situata vicino a ciascuna cifra che la compone.

Questo metodo mette in evidenza il carattere complementare dei due strumenti.

La sequenza numerica offre la struttura informazionale associata all'obiettivo, mentre il dispositivo è concepito per sviluppare la concentrazione orientata verso questa struttura.

11. Il funzionamento autonomo e le modalità supplementari

Nella presentazione del PRK-1UM viene evidenziata anche la capacità del dispositivo di eseguire determinati processi programmati senza una concentrazione continua dell'utilizzatore.

Ciò rappresenta una differenza rispetto ai metodi d'uso del PRK-1U, nei quali l'interazione attraverso la concentrazione individuale viene posta in primo piano.

Nel PRK-1UM, l'utilizzo della scheda SD, dei circuiti programmabili e delle funzioni elettroniche supplementari permette lo svolgimento di alcune operazioni autonome.

Le tre modalità principali sono conservate:

Modalità 1: funzionamento universale.

Modalità 2: funzionamento associato alla fase stazionaria.

Modalità 3: funzionamento associato alla fase dinamica, a impulsi.

A esse si aggiungono le funzioni legate ai laser, al display, alla lettura delle sequenze numeriche e agli impulsi luminosi.

Nella documentazione è descritta anche una funzione di intelligenza artificiale, attraverso la quale il dispositivo può effettuare determinate variazioni automatiche delle modalità di funzionamento.

In questo contesto, l'espressione si riferisce alle funzioni di automazione e commutazione presentate per il dispositivo, non a un sistema conversazionale di intelligenza artificiale.

Per utilizzare correttamente queste funzioni, devono essere rispettate le istruzioni tecniche del dispositivo.

Per esempio, la documentazione del PRK-1UM raccomanda di limitare il funzionamento continuo nella modalità 3 a non più di due ore consecutive e precisa determinate condizioni per l'utilizzo senza sorveglianza delle modalità associate alla scheda SD.

Queste particolarità sono importanti e spiegano perché il dispositivo deve essere utilizzato secondo le istruzioni specifiche del modello.

12. Il ruolo della bussola nell'utilizzo del PRK-1UM

Il PRK-1UM comprende anche una bussola collocata sulla parte superiore dell'involucro.

Nella documentazione è presentata come un elemento che consente l'orientamento iniziale del dispositivo rispetto alla direzione del sistema ottico interno.

Si raccomanda di utilizzare il segno di orientamento come punto di partenza, con possibilità di adattare successivamente la posizione nell'ambito della pratica individuale.

Questo componente aggiunge una particolarità al metodo di posizionamento del dispositivo.

Mostra che nella costruzione del PRK-1UM l'autore ha prestato attenzione non soltanto alla concentrazione sulle lenti e sulle sequenze numeriche, ma anche all'orientamento fisico del dispositivo.

13. Le quattro principali direzioni di concentrazione nel lavoro con il PRK-1UM

Sebbene il PRK-1UM introduca funzioni elettroniche supplementari, le quattro direzioni generali di concentrazione vengono mantenute.

Sono lo sviluppo delle concentrazioni per qualsiasi evento, il ringiovanimento, la chiaroveggenza di controllo e la previsione di controllo.

Nella documentazione del dispositivo sono presentate anche tecniche particolari per ciascuna direzione.

Per esempio, nel caso delle concentrazioni sugli eventi, uno dei metodi consiste nel rappresentarsi un futuro molto lontano e osservare il presente dalla prospettiva di quel futuro.

In tale rappresentazione, l'evento perseguito è percepito come già realizzato in modo armonioso.

Nel caso delle concentrazioni per il ringiovanimento, l'autore descrive esercizi di rappresentazione della propria persona in uno stato di vitalità, nonché concentrazioni associate a strutture del corpo fisico.

Per la chiarezza di controllo, i metodi comprendono la rappresentazione di luoghi ed eventi, mentre per la previsione di controllo vengono descritti esercizi di percezione del futuro.

Questi metodi devono essere studiati nel contesto del seminario o del materiale da cui provengono, poiché ciascuno contiene istruzioni specifiche.

Un obiettivo importante, espresso anche nella documentazione del dispositivo, è che la persona sviluppi progressivamente la Coscienza e lo Spirito, così da poter realizzare le concentrazioni anche indipendentemente dal dispositivo.

Pertanto lo scopo educativo a lungo termine non è la dipendenza dal dispositivo, ma lo sviluppo delle capacità personali di concentrazione dell'uomo.

14. PRK-1UG – La nuova direzione di sviluppo: la funzione gravitazionale

Una fase successiva nello sviluppo di questa famiglia di dispositivi è rappresentata dal PRK-1UG.

La lettera «G» del nome deriva dal carattere gravitazionale della funzione presentata dall'autore.

Il PRK-1UG conserva l'obiettivo generale dello sviluppo delle concentrazioni della vita eterna, ma introduce un concetto supplementare, associato alla gravità e al ruolo attribuite nell'organizzazione della realtà.

Nella documentazione pubblicata, Grigori Grabovoi presenta un modello in cui le funzioni gravitazionali sono messe in relazione con la percezione, la radiazione del pensiero e lo sviluppo delle concentrazioni.

Un'attenzione particolare viene rivolta al modo in cui la gravità è percepita e al rapporto tra questa percezione e l'attività della Coscienza.

Nella concezione dell'autore, lo sviluppo di queste funzioni mira ad ampliare le possibilità di concentrazione in relazione a un ambiente spazio-temporale considerato infinito.

Dal punto di vista costruttivo, la documentazione menziona la modifica del sistema ottico e del circuito elettronico rispetto ai modelli precedenti.

Tra i componenti presentati figurano il fotodiodo BPW34 e l'amplificatore operativo LM358, ai quali l'autore attribuisce un ruolo nelle funzioni particolari del nuovo dispositivo.

Il PRK-1UG è descritto come un dispositivo complementare ai modelli PRK-1U e PRK-1UM, non come un dispositivo destinato a sostituirli.

Nell'ambito della concezione presentata, i tre dispositivi potrebbero essere utilizzati come elementi di un sistema integrato, ciascuno con proprie caratteristiche funzionali.

Al momento della redazione di questo materiale, le informazioni pubbliche disponibili riguardano principalmente i principi e le funzioni annunciate per il PRK-1UG.

La sua forma definitiva non è stata presentata pubblicamente attraverso una documentazione visiva sufficiente per riprodurla fedelmente in questo opuscolo.

Pertanto questa sezione sarà illustrata soltanto dopo la pubblicazione delle fotografie ufficiali del dispositivo.

15. Brevetti, certificati e documentazione tecnica

Un aspetto importante della presentazione dei dispositivi PRK è l'esistenza di documentazione relativa a invenzioni, modelli costruttivi e prove tecniche.

Per il PRK-1U è pubblicato il brevetto statunitense US 12,144,599 B2, concesso il 19 novembre 2024, il cui titolo riguarda il

dispositivo a tre modalità per lo sviluppo delle concentrazioni della vita eterna.

La documentazione comprende la descrizione del sistema, delle modalità di funzionamento e dei metodi di utilizzo proposti.

Per il PRK-1U e il PRK-1UM sono inoltre pubblicati certificati o rapporti relativi alla compatibilità elettromagnetica e ad alcuni requisiti di sicurezza tecnica.

Nel caso del PRK-1UM sono presentate anche registrazioni del modello industriale in diverse giurisdizioni.

Questi documenti sono importanti per presentare la storia tecnica dei dispositivi e per individuarne le caratteristiche costruttive.

16. L'utilizzo dei dispositivi presso il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania

Presso il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania, i dispositivi PRK-1U e PRK-1UM sono integrati nelle attività di studio e pratica degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Il programma accademico di nove mesi attribuisce un posto centrale al contatto diretto con i testi dell'autore, al loro studio approfondito e alla spiegazione delle nozioni fondamentali.

Ogni mese viene studiato un seminario e l'ultima lezione è dedicata al lavoro pratico.

Durante questa lezione, i partecipanti possono realizzare concentrazioni in relazione ai temi affrontati, utilizzando anche le possibilità di collegamento ai dispositivi PRK-1U e PRK-1UM.

Ogni partecipante ha la possibilità di prendere parte a queste sessioni nelle condizioni organizzate dal Centro.

I dispositivi rappresentano quindi una componente del processo educativo, insieme allo studio diretto dei testi, alle spiegazioni degli insegnanti e agli esercizi di concentrazione.

Il loro ruolo è presentato in relazione allo sviluppo dell'attenzione, alla strutturazione della Coscienza e alla familiarizzazione con i metodi descritti dall'autore.

Nelle nostre attività insistiamo sulla comprensione dell'obiettivo della concentrazione e del suo rapporto con i principi fondamentali degli Insegnamenti.

Non riteniamo che la semplice presenza del dispositivo possa sostituire la conoscenza o la partecipazione consapevole al processo di studio.

17. Perché lo sviluppo della Coscienza rimane l'elemento centrale

Dopo aver presentato le caratteristiche dei dispositivi, può sorgere una domanda naturale.

Se disponiamo di tali strumenti, perché è ancora necessario studiare approfonditamente i testi?

La risposta si trova nel principio fondamentale dell'intero sistema.

Nella concezione di Grigori Grabovoi, l'uomo è un essere dotato dal Creatore di strutture spirituali attraverso le quali può partecipare consapevolmente allo sviluppo della Creazione.

Pertanto lo sviluppo della Coscienza non rappresenta un obiettivo secondario.

È uno degli elementi centrali degli Insegnamenti.

I dispositivi sono concepiti come strumenti ausiliari di questo sviluppo.

Non hanno lo scopo di sostituire lo studio, la comprensione e l'esercizio personale, ma di essere integrati in un processo di apprendimento.

È anche per questo che, nell'attività accademica, lo studio del testo precede e accompagna la pratica.

L'uomo deve comprendere che cosa rappresenta la Norma, come viene descritta la realtà, quale sia il ruolo dell'Anima e dello Spirito e che cosa significhi l'orientamento consapevole verso lo sviluppo armonioso.

Soltanto così gli strumenti pratici possono essere compresi nel contesto del sistema di conoscenze di cui fanno parte.

18. I dispositivi PRK e il principio della salvezza globale

Non possiamo concludere la presentazione di questi dispositivi senza ritornare all'obiettivo che sta alla base dell'intero Insegnamento di Grigori Grabovoi:

La salvezza globale, la garanzia della vita eterna e lo sviluppo armonioso per tutti.

Nella concezione dell'autore, lo sviluppo delle concentrazioni non deve essere considerato esclusivamente dalla prospettiva degli interessi di una singola persona.

L'obiettivo individuale viene integrato in un orientamento universale, attraverso il quale l'uomo sviluppa la capacità di partecipare consapevolmente al bene dell'intera Umanità.

Per questo motivo, la denominazione stessa dei dispositivi fa riferimento allo sviluppo delle concentrazioni della vita eterna.

Non si tratta soltanto di una determinata situazione di vita o di un unico metodo pratico.

Si tratta del posto che l'autore attribuisce alla concentrazione nell'insieme del proprio sistema spirituale.

L'uomo è invitato a sviluppare la propria Coscienza non solo per sé, ma integrando nel proprio obiettivo lo sviluppo armonioso di tutti.

Questa prospettiva conferisce un significato più ampio all'utilizzo dei dispositivi.

Vengono presentati come parte di una direzione educativa e tecnologica attraverso la quale l'autore persegue lo sviluppo della capacità dell'uomo di partecipare all'organizzazione armoniosa della realtà.

Pertanto il posto dei dispositivi PRK negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi deve essere compreso attraverso il rapporto tra tecnologia, informazione, Coscienza, Norma e lo scopo universale della salvezza globale.

E al centro di questa relazione rimane sempre l'uomo — l'essere creato da Dio, chiamato, nella prospettiva di questi Insegnamenti, a sviluppare consapevolmente le proprie capacità creatrici e a orientarle verso la vita e lo sviluppo armonioso dell'intera Creazione.

LA VITA ETERNA NEL CORPO FISICO E LA RESURREZIONE DEGLI ESSERI UMANI

Il ritorno alla conoscenza originaria del Creatore

1. La vita eterna – Il fondamento della Creazione

Uno degli obiettivi più profondi e, allo stesso tempo, più importanti degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi è garantire la vita eterna nel corpo fisico a tutte le persone e la resurrezione di coloro che hanno già lasciato il piano fisico dell'esistenza.

Per comprendere questa direzione, dobbiamo partire dal principio fondamentale dell'intero sistema: Dio ha creato il Mondo per la vita, per lo sviluppo e per l'evoluzione armoniosa eterna.

Nell'ambito di questi Insegnamenti, la vita eterna non rappresenta soltanto il proseguimento dell'esistenza dell'Anima dopo la scomparsa del corpo fisico.

Si riferisce all'esistenza eterna dell'uomo come essere completo, con Anima, Spirito, Coscienza e corpo fisico, in costante sviluppo, in accordo con le leggi del Creatore.

Questa distinzione è essenziale.

In molte tradizioni spirituali, l'eternità è associata principalmente all'Anima, mentre il corpo fisico viene considerato una struttura temporanea, destinata a scomparire.

Gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi propongono però una prospettiva diversa: il corpo fisico è parte integrante dell'esistenza dell'uomo e delle sue possibilità di sviluppo eterno.

Nei materiali dedicati alla resurrezione, questa concezione viene spiegata partendo dall'atto originario della Creazione.

Dio, al momento della creazione del Mondo, ha creato la vita. Nella prospettiva presentata, la malattia, l'invecchiamento e la morte non rappresentano obiettivi della Creazione divina, ma stati apparsi con il graduale allontanamento della Coscienza umana dalla conoscenza e dall'armonia originarie.

Pertanto la vita eterna non è un ideale isolato, riservato a poche persone, ma la direzione fondamentale dello sviluppo dell'intera Umanità.

E qui ritroviamo il legame con il principio della macrosalvezza.

Non possiamo concepire veramente la salvezza globale se limitiamo questo obiettivo soltanto alla nostra persona o a un gruppo ristretto.

La salvezza globale presuppone, nel sistema dell'autore, l'orientamento verso la vita e lo sviluppo armonioso eterno di tutte le persone e dell'intera Creazione.

2. L'uomo – Un essere creato per l'eternità

Per comprendere la vita eterna nel corpo fisico, è necessario ritornare alla struttura completa dell'essere umano.

Negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, l'uomo non è ridotto al suo organismo biologico.

È un essere complesso, nel quale l'Anima, lo Spirito, la Coscienza e il corpo fisico si trovano in una relazione permanente di interazione.

L'Anima rappresenta la struttura spirituale fondamentale della persona, creata da Dio.

Lo Spirito è associato all'azione dell'Anima, al suo sviluppo e alla sua manifestazione.

La Coscienza rappresenta la struttura attraverso la quale l'Anima interagisce con la realtà e con il proprio corpo fisico.

Il corpo fisico è la forma materiale attraverso la quale la persona partecipa direttamente all'esistenza e allo sviluppo del Mondo.

Queste strutture non vengono presentate come elementi indipendenti che funzionano senza legame tra loro.

Al contrario, formano un insieme.

Grigori Grabovoi sottolinea l'importanza del corpo fisico per l'evoluzione dell'Anima.

Attraverso il corpo, l'uomo può partecipare direttamente agli eventi della realtà, agire, imparare, creare e interagire con gli altri.

Da questa prospettiva, la presenza permanente del corpo fisico è legata alla stessa possibilità di sviluppo armonioso eterno.

La vita eterna presuppone dunque non soltanto la continuità dell'esistenza spirituale, ma anche lo sviluppo continuo della persona nella realtà fisica.

3. Perché il corpo fisico è tanto importante?

Per una comprensione più precisa, affrontiamo prima il concetto di reincarnazione.

Secondo questa interpretazione, la reincarnazione ha rappresentato una possibilità temporanea di ritorno degli esseri

umani alla realtà fisica, nelle condizioni in cui la conoscenza necessaria al mantenimento della vita eterna nel corpo fisico non era più pienamente consapevole.

Ma questa modalità è presentata come caratterizzata da alcuni limiti.

Tra due esistenze fisiche, la persona non partecipa agli eventi del Mondo attraverso il proprio corpo, e lo sviluppo della sua esperienza nella realtà materiale segue un altro ritmo.

In un mondo caratterizzato da trasformazioni sempre più rapide, dallo sviluppo della tecnologia e dall'emergere di problemi a livello dell'intera civiltà, questa differenza diventa particolarmente importante.

Per partecipare insieme allo sviluppo e all'armonizzazione della realtà, l'intera Umanità deve avere la possibilità di un'evoluzione continua.

Per questo la vita eterna nel corpo fisico è collegata direttamente alla necessità della partecipazione di tutte le persone allo sviluppo armonioso del Mondo.

Non si tratta soltanto del desiderio individuale di continuare a vivere.

Si tratta dell'obiettivo molto più ampio dell'esistenza di un'Umanità capace di svilupparsi continuamente e partecipare consapevolmente alla protezione della Creazione.

4. Il corpo fisico e il processo continuo della Creazione

Un elemento importante è il rapporto tra il corpo fisico e il processo permanente di creazione della realtà.

Negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, il corpo fisico non è considerato una struttura assolutamente statica.

È presentato come il risultato di un'interazione permanente tra Anima, Spirito, Coscienza e intera realtà.

Egli descrive questo rapporto attraverso l'idea che l'organismo venga ricreato informazionalmente in ogni istante della propria esistenza.

Nell'ambito di questo processo, prima della manifestazione fisica di un nuovo momento dell'esistenza, si forma un modello informazionale del corpo.

Questo modello è collegato alle strutture spirituali della persona e alla loro interazione con l'intera realtà.

Poi l'informazione viene descritta come manifestantesi nella realtà fisica.

Questa concezione offre una prospettiva particolare sul rapporto tra informazione e materia: il corpo fisico è una struttura dinamica, legata in modo permanente all'informazione che ne organizza l'esistenza.

Per lo studio degli Insegnamenti, è importante comprendere il rapporto che l'autore stabilisce tra informazione, Coscienza e manifestazione del corpo fisico.

5. L'informazione originaria del corpo e la Norma del Creatore

Da dove proviene l'informazione sulla base della quale, in questo modello, si organizza il corpo fisico?

Per rispondere, dobbiamo ritornare a un concetto già incontrato nei capitoli precedenti: la Norma.

Negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, Dio è presentato come il Creatore dell'informazione originaria dell'intera esistenza.

Prima che una struttura si manifesti fisicamente, l'informazione della sua esistenza è contenuta nell'atto creatore divino.

Grabovoi ci spiega che l'informazione sulla forma armoniosa di un organo, di un tessuto o del corpo fisico appartiene a questo livello originario.

Nella prospettiva degli Insegnamenti, essa non scompare quando una determinata struttura fisica cambia.

L'informazione della Norma è descritta come permanentemente accessibile a livello delle strutture fondamentali della Creazione.

Ne deriva un principio centrale dei metodi presentati da Grigori Grabovoi: orientare la Coscienza verso l'informazione dello stato originario armonioso.

Prendiamo l'esempio di un tessuto dell'organismo.

In questo caso è necessario cercare di percepire non soltanto lo stato presente del tessuto, ma anche l'informazione del suo modello originario, così come è considerato creato da Dio.

Questo modello informativo diventa il riferimento della concentrazione.

Pertanto la normalizzazione viene spiegata come orientamento verso l'informazione originaria della Creazione, verso il modello armonioso della rispettiva struttura.

A questo punto possiamo comprendere meglio anche la relazione tra i testi di Grigori Grabovoi, la percezione, la Coscienza e la pratica spirituale.

I testi vengono studiati per comprendere i principi dell'autore e sviluppare la capacità di concentrazione e percezione dell'informazione da lui descritta.

6. La vita eterna e la resurrezione – Due processi inseparabili

Giungiamo ora a una delle idee centrali dell'argomento.

La vita eterna e la resurrezione non rappresentano due obiettivi indipendenti. La resurrezione è presentata come un caso particolare del principio universale della vita eterna.

Questa relazione è essenziale.

La vita eterna si riferisce alla continuità dell'esistenza della persona nel corpo fisico.

La resurrezione si riferisce al ritorno nella realtà fisica di una persona che ha perso il proprio corpo fisico.

In entrambe le situazioni, il principio fondamentale è associato all'esistenza eterna dell'Anima e alla possibilità di organizzare il corpo fisico in relazione all'informazione originaria della persona.

Grabovoi spiega che, al momento della Creazione, Dio non aveva bisogno di istituire un processo separato di resurrezione.

Nella prospettiva presentata, il mondo era stato creato per la vita eterna.

La necessità della resurrezione è sorta successivamente, nelle condizioni in cui gli esseri umani hanno gradualmente perso la conoscenza necessaria al mantenimento della loro esistenza fisica eterna.

Così, la resurrezione è descritta come un processo destinato al ritorno al principio originario della Creazione.

Non si tratta della creazione di un'altra persona, ma del ritorno della stessa persona alla realtà fisica, con la propria identità spirituale.

7. Che cosa accade, secondo la concezione degli Insegnamenti, quando l'uomo lascia il piano fisico?

Per comprendere il meccanismo della resurrezione, dobbiamo analizzare ciò che Grigori Grabovoi presenta riguardo alla perdita del corpo fisico.

Nel modello esplicativo del seminario, quando l'uomo si allontana dalla conoscenza della vita eterna e dall'armonia originaria, l'interazione tra le sue strutture spirituali e la realtà collettiva è descritta come potenzialmente disarmonica.

Il processo di organizzazione del corpo fisico viene quindi presentato come compromesso.

In questa concezione, la perdita del corpo fisico non implica la scomparsa dell'Anima, dello Spirito o della Coscienza.

Queste strutture sono considerate eterne.

Inoltre, l'Anima conserva l'informazione propria della persona e la conoscenza del modello armonioso del suo corpo fisico.

Questo è un punto fondamentale per comprendere la resurrezione.

Se le strutture spirituali della persona continuano a esistere e l'informazione originaria del corpo viene conservata, allora la resurrezione è descritta come la possibilità di riprendere il processo di formazione del corpo fisico.

In questo modo, l'autore stabilisce un legame tra la continuità spirituale della persona e il suo ritorno nella realtà materiale.

Questa spiegazione non deve essere trasformata in un giudizio sulla persona deceduta o sulla sua famiglia. Nei materiali dell'Insegnamento, l'accento cade sullo sviluppo della conoscenza e sulla responsabilità dell'intera Umanità nei confronti della vita.

8. Il meccanismo della resurrezione – Il ruolo dell'Anima, dello Spirito e della Coscienza

Il processo di resurrezione è realizzato dalle strutture spirituali della persona destinata a ritornare nella realtà fisica.

Qui emerge una precisazione estremamente importante.

Non è la persona che studia i metodi a risuscitare chi se n'è andato. Il processo di resurrezione è realizzato dall'Anima della persona stessa, in interazione con il suo Spirito e la sua Coscienza, sotto il controllo diretto di Dio.

Questa distinzione cambia profondamente il modo in cui devono essere compresi i metodi descritti nelle opere di Grigori Grabovoi.

Chi studia non viene presentato come un creatore esterno che impone il ritorno di un'altra persona.

Il suo ruolo è associato allo studio, alla comprensione e alla trasmissione della conoscenza al livello spirituale della persona che ha lasciato il piano fisico.

In questa prospettiva, la resurrezione è concepita come un processo di ricostruzione del corpo fisico a partire dall'informazione originaria della persona.

L'Anima, lo Spirito e la Coscienza vengono presentati come partecipanti insieme all'organizzazione di questa informazione e alla sua manifestazione nella realtà fisica.

Insisto sul fatto che comprendere questo meccanismo è essenziale prima di studiare i metodi pratici!!!

Non basta desiderare il ritorno di una persona.

Bisogna comprendere quale ruolo gli Insegnamenti attribuiscono a ciascuna struttura spirituale e come viene descritta l'interazione fra esse.

9. Perché è così importante studiare i testi originali?

Questo punto è particolarmente importante per tutta la nostra attività educativa.

È importante ricordare che la trasmissione della conoscenza sulla resurrezione è strettamente legata allo studio delle opere di Grigori Grabovoi.

Il libro «La resurrezione degli esseri umani e la vita eterna sono ormai la nostra realtà» occupa un posto centrale in questa direzione.

Sottolineo che il semplice possesso del libro non è sufficiente.

È necessario che le informazioni siano lette, studiate, comprese e integrate nella propria Coscienza.

Nella prospettiva presentata, l'Anima della persona che ha lasciato il piano fisico non può ricevere informazioni attraverso gli organi fisici di senso, poiché il corpo fisico non è più presente.

La trasmissione della conoscenza viene quindi descritta come realizzata a livello spirituale.

La persona che studia sviluppa la propria comprensione delle informazioni, e tale comprensione è considerata il mezzo attraverso il quale la conoscenza può partecipare al processo descritto dall'autore.

Dunque lo studio approfondito dei testi non rappresenta una tappa secondaria, ma una delle componenti essenziali dei metodi di resurrezione.

Questo principio spiega perché insistiamo tanto sullo studio diretto delle opere originali.

Non basta conoscere il nome di un metodo o riprodurre alcune indicazioni.

Dobbiamo sviluppare la nostra comprensione dell'Anima, dello Spirito, della Coscienza, della Norma, dell'informazione e dell'interazione fra la persona e l'intera realtà.

Attraverso questa comprensione, nel sistema spirituale presentato, l'uomo cerca di avvicinarsi al modo d'azione creatore attribuito a Dio.

10. La Coscienza collettiva e il ritorno delle persone nella realtà fisica

Giungiamo a uno degli aspetti più profondi di questo capitolo e a un legame essenziale con l'obiettivo della macrosalvezza.

Nella concezione di Grigori Grabovoi, la realtà fisica non è formata esclusivamente dall'azione di una singola Coscienza individuale.

L'intera realtà viene descritta come partecipante al processo di organizzazione delle strutture e degli eventi.

Ciò significa che l'esistenza del corpo fisico viene presentata in relazione sia alle strutture spirituali della persona sia alla Coscienza collettiva.

L'autore ci spiega che il ritorno di una persona nella realtà fisica presuppone non soltanto il processo individuale di formazione del corpo, ma anche l'organizzazione delle relazioni informazionali della persona con l'intera realtà.

Utilizza la nozione di preparazione dello spazio personale della persona che ritorna.

In questo contesto, la Coscienza collettiva occupa un posto fondamentale.

Se l'informazione predominante della Coscienza collettiva è che la vita fisica abbia inevitabilmente una fine, allora, nell'ambito di questa prospettiva, tale informazione viene considerata un ostacolo all'orientamento collettivo verso la vita eterna.

È per questo che la trasmissione della conoscenza diventa così importante.

Non si tratta soltanto dello sviluppo di un numero ristretto di persone che studiano individualmente.

Si tratta dell'introduzione progressiva della conoscenza sulla vita eterna nella Coscienza collettiva dell'Umanità.

Grabovoi spiega che, nel sistema presentato, l'assenza di una conoscenza collettiva stabile sulla resurrezione è considerata uno degli ostacoli importanti del processo.

Per questo lo sviluppo individuale e la trasmissione della conoscenza agli altri vengono considerati due dimensioni inseparabili dello stesso obiettivo.

11. Dalla Coscienza individuale alla trasformazione della Coscienza collettiva

Questa spiegazione ci aiuta a capire meglio perché gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi attribuiscono tanta importanza all'educazione.

Ogni persona che studia gli Insegnamenti sviluppa la propria comprensione e la propria capacità di concentrazione.

Ma, nella concezione dell'autore, questo sviluppo non rimane isolato.

L'uomo fa parte della Coscienza collettiva e la sua conoscenza partecipa all'insieme informazionale dell'Umanità.

Così la trasmissione degli Insegnamenti, la loro spiegazione e il loro studio da parte di un numero sempre maggiore di persone vengono presentati come forme di partecipazione allo sviluppo della Coscienza collettiva.

Qui emerge un'idea particolarmente importante.

Per contribuire alla salvezza globale, non basta perseguire soltanto la normalizzazione della propria realtà. Dobbiamo integrare nel nostro sviluppo anche la trasformazione armoniosa della realtà collettiva.

Questa trasformazione è collegata al cambiamento delle informazioni, delle convinzioni e dei modelli di esistenza che le persone accettano come inevitabili.

Negli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, l'uomo è invitato a imparare a percepire la vita dalla prospettiva dell'eternità e della Norma del Creatore.

Attraverso lo studio, la concentrazione e l'azione consapevole, ogni partecipante cerca di contribuire allo sviluppo di una Coscienza collettiva orientata alla vita, all'armonia e alla creazione.

12. La resurrezione e lo sviluppo armonioso dell'intera Umanità

Nell'ambito di questi Insegnamenti ci viene spiegato perché la resurrezione occupa un posto importante nel contesto della salvezza globale.

Nella prospettiva presentata, il ritorno delle persone che hanno lasciato il piano fisico consentirebbe loro di partecipare direttamente, attraverso i propri corpi, allo sviluppo e all'armonizzazione della realtà.

Questa partecipazione collettiva viene collegata alla necessità di prevenire le catastrofi globali.

Grigori Grabovoi ha orientato il proprio sistema di conoscenze verso la prevenzione della distruzione della civiltà e verso la garanzia dello sviluppo armonioso eterno.

In questo contesto, la vita eterna e la resurrezione non sono presentate come obiettivi separati dalla salvezza globale.

Ne rappresentano parti integranti.

In questa prospettiva, un'Umanità orientata consapevolmente alla vita eterna è un'Umanità che persegue lo sviluppo creatore, la protezione della vita e la prevenzione dei processi distruttivi.

Per questo la vita eterna di ciascuno viene integrata nell'obiettivo della vita eterna di tutti.

Questo orientamento universale rappresenta il fondamento dal quale devono essere compresi tutti i metodi presentati negli Insegnamenti.

13. Il corpo fisico eterno e la luce dello Spirito

Un altro aspetto importante riguarda le caratteristiche attribuite al corpo fisico eterno.

Ci viene spiegato che, nella concezione presentata, il corpo fisico eterno è comunque un corpo materiale, non un'esistenza esclusivamente spirituale.

La differenza è associata al grado di sviluppo e armonizzazione delle strutture spirituali della persona.

Nei materiali dell'Insegnamento viene descritta la concentrazione della luce dello Spirito a livello delle cellule del corpo fisico.

Questa immagine della luce dello Spirito esprime il rapporto tra le strutture spirituali e l'organizzazione del corpo, così come viene presentato negli Insegnamenti dell'autore.

Nell'ambito di questa concezione, al corpo eterno vengono attribuite caratteristiche quali la continuità dell'esistenza, l'assenza di invecchiamento e di distruzione.

Questa prospettiva è collegata al principio secondo cui la persona sviluppa costantemente l'Anima, lo Spirito e la Coscienza in accordo con la Norma del Creatore.

Il corpo fisico è considerato parte di questo processo di sviluppo eterno.

Per questo la vita eterna non viene presentata come un semplice prolungamento illimitato del tempo biologico.

È associata a una profonda trasformazione del modo in cui l'uomo comprende la propria esistenza e partecipa all'organizzazione della realtà.

14. Il ruolo dei metodi di concentrazione nello studio della resurrezione

Nel libro «La resurrezione degli esseri umani e la vita eterna sono ormai la nostra realtà», Grigori Grabovoi presenta 50 metodi di concentrazione dedicati a questo obiettivo.

Questi metodi sono integrati in un sistema di conoscenze sulla Coscienza, l'Anima, lo Spirito e la realtà.

Ma c'è un aspetto che dobbiamo sottolineare.

Lo studio della resurrezione non inizia con l'applicazione meccanica di un metodo.

Inizia con la comprensione dei principi alla sua base.

Per questo, nell'ambito del programma educativo, è importante che i partecipanti studino prima la relazione fra vita eterna e resurrezione, il meccanismo informazionale del corpo fisico, il ruolo dell'Anima e l'influenza della Coscienza collettiva.

Sottolineiamo tuttavia che partecipare a una pratica simile presuppone una conoscenza approfondita del testo.

Si richiama l'attenzione anche sulla responsabilità di chi studia: nessuno deve promettere a un'altra persona che farà risuscitare un parente o una persona cara.

Poiché il processo di resurrezione non è attribuito alla volontà esclusiva del praticante.

Questa precisazione è importante per comprendere correttamente la responsabilità spirituale nell'ambito del sistema.

15. La vita eterna comincia dallo sviluppo della propria Coscienza

Una delle idee importanti è che lo studio della resurrezione non può essere separato dallo sviluppo della propria Coscienza nella direzione della vita eterna.

Vi invitiamo a fare attenzione alla situazione in cui una persona è molto interessata alla resurrezione dei propri cari, ma dedica meno attenzione al proprio sviluppo spirituale.

In questa situazione, le due direzioni sono inseparabili.

Per comprendere la resurrezione dobbiamo comprendere la vita eterna.

Per comprendere la vita eterna dobbiamo studiare la natura completa dell'uomo e la relazione tra le sue strutture spirituali e la realtà.

In questa prospettiva, lo sviluppo della propria Coscienza rappresenta il punto di partenza della partecipazione consapevole all'obiettivo universale della salvezza e dello sviluppo armonioso.

Ciò non significa che l'uomo debba prima svilupparsi esclusivamente per sé e solo dopo occuparsi degli altri.

Al contrario, fin dall'inizio lo sviluppo personale è orientato al bene dell'intera Umanità.

In questo modo, l'obiettivo individuale e quello universale vengono integrati nello stesso processo.

16. Perché studiamo la vita eterna e la resurrezione nell'ambito del programma accademico?

Presso il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania, lo studio della vita eterna e della resurrezione fa parte della comprensione del sistema generale degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Questi temi non sono affrontati come argomenti isolati, ma in relazione allo studio dell'Anima, dello Spirito, della Coscienza, della Norma del Creatore e della struttura della realtà.

Nell'ambito del programma accademico lavoriamo direttamente sui testi dell'autore, li leggiamo, li analizziamo e cerchiamo di comprendere le relazioni tra i concetti presentati.

Questo metodo di studio è particolarmente importante nel caso della vita eterna e della resurrezione, poiché questi temi

presuppongono la comprensione dell'intera struttura degli Insegnamenti.

Non basta memorizzare alcune nozioni.

Non basta conoscere il nome di un metodo.

È necessario sviluppare una comprensione profonda e strutturata che ci consenta di integrare le informazioni in un insieme coerente.

Per questo, nell'ambito dell'Accademia, mettiamo l'accento sul contatto diretto con i testi originali e sul loro studio sistematico.

Il nostro scopo è offrire ai partecipanti la possibilità di comprendere in profondità gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi, mantenendo un legame costante tra ogni concetto studiato e l'obiettivo universale della salvezza globale.

17. L'intera Umanità – Partecipante allo sviluppo eterno

Se consideriamo insieme tutte queste spiegazioni, osserviamo che la vita eterna e la resurrezione sono legate alla concezione stessa dell'autore sul ruolo dell'uomo nella Creazione.

L'uomo non viene presentato come un essere separato dall'insieme.

Fa parte dell'Umanità, della realtà e del processo universale di sviluppo.

Attraverso l'Anima, lo Spirito e la Coscienza, l'uomo è invitato a partecipare consapevolmente a questo processo.

Nella concezione presentata, lo sviluppo della Coscienza individuale contribuisce allo sviluppo della Coscienza collettiva, e la trasformazione di quest'ultima è associata al cambiamento del modo in cui l'Umanità percepisce e organizza la realtà.

Per questo la trasmissione della conoscenza occupa un posto così importante.

Ogni persona che studia, comprende e trasmette ulteriormente i principi degli Insegnamenti partecipa, nella prospettiva di questo sistema spirituale, all'obiettivo più ampio dello sviluppo armonioso.

E questo orientamento è inseparabile dalla salvezza globale.

Non studiamo la vita eterna soltanto per comprendere la nostra esistenza individuale. La studiamo in relazione alla vita dell'intera Umanità.

Non studiamo la resurrezione soltanto dalla prospettiva del desiderio di rivedere una persona cara. La studiamo come parte della concezione sull'esistenza eterna di tutti gli esseri umani e sullo sviluppo armonioso dell'intera Creazione.

Questa è la dimensione universale degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Una dimensione in cui la vita di ogni persona viene considerata in relazione alla vita di tutti, e lo sviluppo di ciascuno è integrato nello sviluppo dell'intera Umanità.

Perché l'obiettivo fondamentale rimane, dall'inizio alla fine, lo stesso:

La salvezza globale, la garanzia della vita eterna e lo sviluppo armonioso eterno per tutti.

Come affrontare il tema senza paura e senza pressioni

La vita eterna è un argomento delicato, soprattutto per chi vive la malattia, l'invecchiamento o la perdita di una persona cara. Nessuno deve essere ritenuto moralmente responsabile di una malattia o della morte di una persona perché non ha pensato correttamente o non ha praticato abbastanza. La compassione, l'assistenza medica e il rispetto della realtà non sono in contraddizione con la riflessione spirituale.

Ciò che possiamo conservare come orientamento umano di questo capitolo è il valore della vita, l'attenzione agli altri e il rifiuto di ridurre la persona alla sua sofferenza. L'obiettivo della salvezza globale invita alla responsabilità verso tutte le vite, non a giudicare chi si trova in difficoltà.

12. L'uomo e l'Umanità nei tempi di cambiamento

Il mondo contemporaneo è segnato da conflitti, trasformazioni tecnologiche, tensioni sociali, problemi ambientali e incertezza. In

simili periodi, l'uomo può sentire che gli eventi lo sopraffanno e che non ha più alcun potere di contribuire al bene comune.

Nei testi di Grabovoi, queste difficoltà sono affrontate dalla prospettiva dello sviluppo della Coscienza e dell'idea di salvezza universale. L'autore propone l'orientamento verso la pace e lo sviluppo armonioso e parla della partecipazione personale agli eventi del mondo.

Possiamo formulare la domanda in un linguaggio accessibile: che cosa cambia quando smettiamo di pensare esclusivamente alla nostra paura e iniziamo a includere nelle nostre preoccupazioni anche la vita degli altri? Possono emergere più solidarietà, pazienza, iniziativa e desiderio di cooperazione. Questi effetti riguardano il comportamento e le scelte delle persone; il cambiamento dell'intera realtà fisica attraverso il semplice orientamento del pensiero non è dimostrato.

Fare spazio all'amore e all'armonia non significa nascondersi dai conflitti, negare i fatti o rinunciare ai diritti civili. Significa cercare risposte pacifiche, evitare la disumanizzazione e partecipare responsabilmente alla vita della comunità. L'apprendimento, il dialogo, il lavoro, il volontariato, la protezione dell'ambiente e l'aiuto alle persone vulnerabili possono essere modi concreti di tradurre in azioni la cura per l'Umanità.

In questo senso, lo sviluppo interiore può diventare una risorsa per l'impegno esteriore. È proprio questo legame che ci interessa: che la persona che studia sviluppi il proprio discernimento e comprenda meglio il proprio posto nel mondo, senza dimenticare il bene degli altri.

13. Il programma accademico di nove mesi

Un seminario approfondito ogni mese

Il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania organizza un programma accademico di nove mesi, costruito attorno allo studio sistematico dei seminari di Grigori Grabovoi. Ogni mese è dedicato a un singolo seminario, approfondito, anziché a una rapida successione di temi superficiali.

Il programma attuale, «L'Anno della Coscienza Strutturata», si svolge nel 2026 e prevede quattro incontri per ciascun seminario. Due lezioni sono tenute dalla dott.ssa Marina Morozkina e mirano a presentare e spiegare le nozioni. Il terzo incontro, di preparazione accademica, è tenuto da Claudia Enea e si concentra sul lavoro diretto con il testo e sui metodi di studio. Il quarto incontro è pratico e comprende esercizi di concentrazione e sessioni con i dispositivi PRK-1U e PRK-1UM.

Lo studio del testo, non soltanto la sua presentazione

Durante la preparazione accademica, i partecipanti lavorano effettivamente sul testo del seminario mediante uno specifico metodo di concentrazione e lettura. Gli insegnanti ritornano sui passi importanti, spiegano la terminologia e incoraggiano la comprensione dei rapporti tra le idee. Questo metodo costituisce una componente distintiva del programma.

Si può entrare direttamente in un programma nuovo?

Sì. La partecipazione non richiede obbligatoriamente di aver completato il primo o il secondo anno. Nei primi anni sono stati studiati concetti fondamentali — Dio, l'uomo, l'Anima, lo Spirito,

la Coscienza, il corpo fisico e la vita eterna — ma essi ricompaiono in tutti i nuovi seminari. Ogni volta che è necessario, gli insegnanti li spiegano nuovamente, affinché i partecipanti possano seguire il materiale senza barriere artificiali.

Il percorso degli anni precedenti offre esperienza supplementare, ma non è una condizione per iniziare. Ogni persona può entrare nel processo di studio nel momento in cui sceglie di farlo.

Continuità e aggiornamento

Il programma di un nuovo anno accademico è stabilito in collaborazione con la dott.ssa Marina Morozkina e segue le direzioni educative sviluppate presso il Centro di Belgrado. Dopo lo studio delle nozioni fondamentali nei primi anni, il programma ha incluso anche seminari successivi dell'autore, relativi alle preoccupazioni attuali e allo sviluppo dei concetti studiati.

Il programma per il 2027 non è ancora definitivo. I titoli dei seminari e il calendario saranno annunciati separatamente dopo la loro definizione; il presente opuscolo descrive il metodo educativo, non promette temi futuri non ancora confermati.

14. Il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania

La nostra missione

Il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania è stato creato per facilitare l'accesso del pubblico romeno e dei partecipanti internazionali allo studio approfondito degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi. L'attività del Centro prosegue in Romania l'indirizzo educativo del Centro di Belgrado e mira a trasmettere le

conoscenze in un contesto accademico, organizzato, chiaro e accessibile.

Il Centro non propone soltanto un repertorio di tecniche e sequenze numeriche. Il suo obiettivo è l'incontro consapevole con il testo, la comprensione dei concetti, la strutturazione delle conoscenze e l'orientamento della pratica verso l'ideale della macrosalvezza: la salvezza globale e lo sviluppo armonioso eterno per tutti, così come vengono presentati nel sistema dell'autore.

Gli insegnanti e il metodo di insegnamento

La dott.ssa Marina Morozkina e Claudia Enea conducono insieme il percorso accademico. Le lezioni teoriche e quelle di preparazione accademica si completano a vicenda e l'incontro pratico alla fine di ogni mese permette ai partecipanti di tornare sulle tecniche e di lavorare guidati con i dispositivi utilizzati presso il Centro.

Non chiediamo che un partecipante conosca già tutte le nozioni. La ripetizione dei concetti di base fa parte del metodo di apprendimento, e le domande sono benvenute.

Altre attività educative

Oltre al programma accademico di nove mesi, il Centro organizza corsi tematici, webinar internazionali ed eventi in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno, ma anche ai temi d'interesse che emergono nel corso dell'anno. Queste attività consentono di approfondire alcuni argomenti e di far partecipare persone che non seguono il programma di lunga durata.

Un posto particolare è occupato dai corsi estivi gratuiti. Ogni anno offrono al pubblico l'occasione di scoprire nozioni introduttive, ascoltare spiegazioni e familiarizzare con gli ambiti studiati. Le

registrazioni delle dirette e di alcune lezioni sono disponibili sul canale YouTube del Centro:

<https://www.youtube.com/@CodurileVietii888>

Un invito aperto

Non devi avere risposte a tutte le domande prima di iniziare. Puoi arrivare con esperienza o senza, con interesse per la struttura dell'uomo, per il rapporto con Dio, per i testi o per gli esercizi di concentrazione. L'importante è essere disposti a studiare con attenzione, cercare chiarezza e conservare il proprio discernimento.

Desideriamo che questa conoscenza non diventi motivo di separazione o superiorità, ma un'occasione di dialogo, comprensione e responsabilità verso gli altri.

Per informazioni aggiornate sulle iscrizioni, sui corsi e sui webinar, segui i canali di comunicazione del Centro Educativo ETERNITY 888 Romania.

In luogo di una conclusione: dalla conoscenza alla responsabilità

Nelle pagine di questo opuscolo siamo partiti dall'intenzione più ampia del sistema di Grigori Grabovoi: la macrosalvezza e lo sviluppo armonioso eterno di tutti. Abbiamo affrontato le domande su Dio e la creazione, sull'Anima, sullo Spirito, sulla Coscienza e sul corpo fisico, sul ruolo dell'amore, della Norma e dello studio diretto dei testi.

Abbiamo presentato i metodi di concentrazione, le sequenze numeriche e i dispositivi come elementi dell'Insegnamento,

distinguendo il modo in cui vengono descritti dall'autore dagli effetti dimostrati in modo indipendente. Abbiamo affrontato la vita eterna e la resurrezione nel rispetto del loro significato spirituale e con la stessa responsabilità verso la realtà biologica e le persone in condizioni di vulnerabilità.

In sostanza, un approccio maturo allo studio spirituale ci invita a non fermarci alla forma. A non confondere la memorizzazione con la comprensione, il vocabolario con la trasformazione o l'appartenenza con il discernimento. A restare curiosi, responsabili e attenti al bene di chi ci circonda.

Il Centro Educativo ETERNITY 888 Romania apre le proprie attività a coloro che desiderano intraprendere questo percorso di apprendimento, non per separarsi dall'Umanità, ma per comprendere più profondamente il proprio posto in essa.

Impariamo per comprendere. Comprendiamo per agire con maggiore Coscienza. Consideriamo il nostro sviluppo in relazione al bene di tutti.

Fonti e materiali utili

1. Grigori Grabovoi, «Corso introduttivo sugli Insegnamenti di Grigori Grabovoi», Casa Editrice CODURILE VIEȚII 888®, 2024
<https://codurilevietii888.com/produit/curs-introductiv-despre-invataturile-lui-grigori-grabovoi>
2. Grigori Grabovoi, «La resurrezione degli esseri umani e la vita eterna sono ormai la nostra realtà».
<https://codurilevietii888.com/produit/invierea-si-viata-eterna-sunt-de-acum-inainte-realitatea-noastra>

Pagine online consultate

PRK-1U: <https://grigori-grabovoi.tech/description-of-prk1u-ro>

PRK-1UM: <https://grigori-grabovoi.tech/prk1um-ro>

Certificati: <https://grigori-grabovoi.tech/certificates-ro>

PRK-1UG: <https://grigori-grabovoi.tech/prk1ug-device-by-grigori-grabovoi#ro>

Articolo in lingua romena: <https://codurilevietii888.com/aparatul-prk-1u-si-modul-in-care-interactioneaza-cu-omul>

Programma accademico 2026:

<https://businessofanarchy.systeme.io/9lunipentruorenasterecompleta-c09c1e7c-31c31ed2-52493838>

Biografia pubblicata: <https://codurilevietii888.com/biografie-grigori-grabovoi>



Opuscolo gratuito
Casa Editrice CODURILE VIETŢII 888®